



RELAZIONE  
SULLA GESTIONE  
**2020**

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020**

**INDICE**

<b>I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI.....</b>	<b>3</b>
Il Bilancio in sintesi .....	3
Il Contributo Ambientale CONAI .....	5
Contributi CAC €/t 2021.....	7
<b>IL CONSORZIO.....</b>	<b>9</b>
I Consorziati .....	9
Le risorse umane e la formazione .....	9
Le certificazioni .....	10
<b>LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....</b>	<b>11</b>
Gli imballaggi immessi al consumo.....	11
La prevenzione.....	12
I risultati di Riciclo e Recupero .....	14
La raccolta differenziata .....	16
Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d’Aosta) .....	18
Nord Est (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto).....	18
Centro (Lazio, Marche, Toscana e Umbria) .....	19
Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia) .....	19
Isole (Sardegna e Sicilia).....	19
La selezione dei materiali .....	22
Il riciclo .....	24
Il riciclo da raccolta differenziata.....	24
Il riciclo da Commercio & Industria (C&I).....	27
Il recupero energetico .....	29
La ricerca e sviluppo .....	31
Analisi qualitative, presidi, audit e verifiche .....	33
Analisi qualità sul materiale proveniente dalla raccolta urbana .....	33
Presidi .....	35
Analisi qualità su prodotti e PLASMIX.....	35
Audit & controlli .....	36
Audit di parte seconda.....	37
La comunicazione e le relazioni col territorio .....	38
La comunicazione istituzionale.....	39
Le Relazioni col Territorio .....	40
COREPLA e la scuola – progetti didattici .....	41
I rischi non finanziari .....	42
La gestione finanziaria .....	42

**ORGANI CONSORTILI**

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Collegio Sindacale</b>
<b>Presidente</b> Giorgio Quagliuolo	<b>Presidente</b> Mario Raffaele Rocca
<b>Vice Presidente</b> Antonio Ciotti	<b>Sindaci</b> Giorgio Leone Monica Vaccaro
<b>Consiglieri</b> Fabio Assandri Marco Bergaglio Filippo Brandolini Ettore Fortuna Luca Iazzolino Giampaolo Pellegatti Riccardo Pianesani Giuseppe Riva Michele Rizzello Michele Robbe Roberto Sancinelli Stefano Soccol Pietro Spagni Renato Zelcher	<b>Direttore Generale</b> Massimo Paravidino
	<b>Società di Revisione</b> EY SpA

## I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

### Il Bilancio in sintesi

Il Bilancio 2020 si chiude con disavanzo pari a circa 10 milioni di euro.

#### Conto economico gestionale sintetico (€/000)

	2019	2020	variance	
RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	543.693	649.797	106.104	19,5%
RICAVI DA VENDITE PER RICICLO	131.009	68.031	(62.978)	-48,1%
ALTRI RICAVI	23.722	21.188	(2.534)	-10,7%
Riaddebiti gestione frazione estranea mono	29.992	31.489	1.497	5,0%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>728.416</b>	<b>770.505</b>	<b>42.089</b>	<b>5,8%</b>
RACCOLTA	(400.920)	(391.002)	9.918	-2,5%
SELEZIONE	(185.412)	(172.969)	12.443	-6,7%
ANALISI QUALITATIVE & PRESIDII	(9.165)	(8.839)	326	-3,6%
TRASPORTI & LOGISTICA	(3.539)	(2.565)	974	-27,5%
RICICLO MECCANICO & SRA	(16.491)	(32.303)	(15.812)	95,9%
RICICLO COMMERCIO & INDUSTRIA	(3.971)	(4.885)	(914)	23,0%
SMALTIMENTO A DISCARICA	(18.141)	(5.949)	12.192	-67,2%
RECUPERO ENERGETICO	(102.578)	(120.095)	(17.517)	17,1%
<b>TOTALE COSTI DIRETTI DI RICICLO E RECUPERO</b>	<b>(740.217)</b>	<b>(738.607)</b>	<b>1.610</b>	<b>-0,2%</b>
COSTI FISSI, INDIRETTI E COMUNI	(14.463)	(11.869)	2.594	-17,9%
AMMORTAMENTI, ALTRI ONERI & SVALUTAZIONI	(8.102)	(9.882)	(1.780)	22,0%
COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	(5.181)	(4.258)	923	-17,8%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(767.963)</b>	<b>(764.616)</b>	<b>3.347</b>	<b>-0,4%</b>
PROVENTI FINANZIARI	2.263	1.060	(1.203)	-53,2%
Accantonamento per oneri futuri sanzione AGCM		(27.400)		
imposte		(2.660)		
Riaddebiti costi di gestione CORIPET	24.254	12.752	(11.502)	-47,4%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>(13.030)</b>	<b>(10.359)</b>	<b>2.671</b>	<b>-20,5%</b>

I ricavi totali aumentano di 42 milioni di euro rispetto al 2019.

I ricavi da Contributo Ambientale (CAC) aumentano di 106 milioni di euro; tale aumento è dovuto ai nuovi corrispettivi unitari per le fasce CAC B2 e C.

I ricavi da vendite per l'avvio a riciclo registrano una riduzione di 63 milioni di euro; ciò è dovuto sia a una riduzione dei volumi di PET di pertinenza del Consorzio venduti all'asta, sia a una riduzione dei prezzi unitari di vendita.

Dal lato costi totali, il 2020 registra un lieve calo rispetto al 2019 dovuto ad una riduzione dei costi di raccolta e di selezione sostenuti dal Consorzio per effetto della gestione da parte di CORIPET di una quota di raccolta differenziata. Di contro i corrispettivi per l'avvio a riciclo e i costi di gestione del PLASMIX hanno subito incrementi significativi in quanto, nel corso dell'anno, sono aumentati sia i rifiuti selezionati ad alto deficit di catena, sia i costi unitari per l'avvio a recupero energetico o smaltimento del PLASMIX per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

## Stato patrimoniale gestionale (€/000)

<b>ATTIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>variance</b>
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	87.370	58.098	(29.272)
CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE	230.598	281.181	50.583
CREDITI VERSO CLIENTI	15.530	6.769	(8.761)
CREDITI VERSO ERARIO	1.997	1.297	(700)
ALTRI CREDITI	40.551	42.421	1.870
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>288.676</b>	<b>331.668</b>	<b>42.992</b>
RIMANENZE FINALI	3.650	2.789	(861)
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>379.696</b>	<b>392.555</b>	<b>12.859</b>
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	150	105	(45)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>379.846</b>	<b>392.660</b>	<b>12.814</b>
<b>PASSIVO &amp; PATRIMONIO NETTO</b>			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>variance</b>
DEBITI VERSO FORNITORI	318.998	314.864	(4.134)
DEBITI VERSO ERARIO	2.558	5.041	2.483
ALTRI DEBITI	2.564	2.035	(529)
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>324.120</b>	<b>321.940</b>	<b>(2.180)</b>
FONDI	4.691	30.040	25.349
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>328.811</b>	<b>351.980</b>	<b>23.169</b>
FONDO CONSORTILE	322	317	(5)
RISERVA	63.743	50.722	(13.021)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(13.030)	(10.359)	2.671
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.035</b>	<b>40.680</b>	<b>(10.355)</b>
<b>TOTALE PASSIVO &amp; PATRIMONIO NETTO</b>	<b>379.846</b>	<b>392.660</b>	<b>12.814</b>

Nello stato patrimoniale gestionale i totali dell'attivo e del passivo non coincidono con i corrispondenti totali del Bilancio civilistico per circa 65 milioni di euro. Tale differenza è dovuta al fatto che, nel prospetto gestionale, i crediti per contributo ambientale sono riportati al netto dei debiti per dichiarazioni CAC ex post mentre nel Bilancio civilistico sono invece inclusi nel passivo alla voce altri debiti.

Il 2020, inoltre, è stato caratterizzato dal consolidamento della posizione sul mercato del sistema autonomo CORIPET che a partire dal 1° giugno 2020 ha gestito direttamente una quota della raccolta differenziata. Nei primi 5 mesi dell'anno, invece, COREPLA ha continuato, come previsto dal provvedimento cautelare dell'AGCM, a erogare tutti i corrispettivi di raccolta ai convenzionati. Conseguentemente COREPLA provvede al ribaltamento dei costi, per un totale di 12,7 milioni di euro, comprensivi, per il solo mese di gennaio, dei costi di gestione del PLASMIX, relativamente ai volumi attribuiti a CORIPET dal provvedimento cautelare. CORIPET ha sostenuto nel 2020 gli altri costi industriali di selezione e logistica necessari alla gestione della quota di raccolta differenziata attribuitagli. Restano ancora aperte le questioni legate alla condivisione di alcune voci di costo sostenute da COREPLA anche a

beneficio di CORIPET come i costi delle analisi e quelli di trasporto e alla necessità di effettuare un conguaglio annuale sulle effettive quote COREPLA e CORIPET. Infatti, nel corso del 2020, la ripartizione dei volumi per trimestre è avvenuta sulle quote di mercato riferite al trimestre X – 2 (ovvero le quote di mercato di due trimestri precedenti) facendo registrare un disallineamento tra immesso a consumo effettivo e attribuzione dei volumi di raccolta differenziata. Su quest'ultima questione è stata avanzata una richiesta all'ex Ministero dell'Ambiente ora Ministero della Transizione Ecologica e all'ISPRA e si è, ad oggi, in attesa di un riscontro sulla base del quale si deciderà come procedere.

Infine, si informa che con il provvedimento sanzionatorio n. 28430 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso il procedimento A531 nell'adunanza del 27.10.2020, notificandolo a COREPLA il 9.11.2020. Il provvedimento reca i) l'accertamento che le condotte contestate poste in essere da COREPLA in un contesto di avvenuta autorizzazione a operare del nuovo sistema autonomo CORIPET costituirebbero, nel loro insieme, un abuso di posizione dominante in violazione dell'art. 102 TFUE e ii) l'applicazione a COREPLA di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 27.400.477,00. Il provvedimento è stato impugnato davanti al TAR del Lazio che ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 3 novembre 2021.

La sanzione è stata inserita nel bilancio 2020.

## **Il Contributo Ambientale CONAI**

Il CAC, principale voce di ricavo del Consorzio, è dovuto dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi (non aderenti a Sistemi autonomi) quando l'imballaggio finito viene venduto al primo utilizzatore (che può essere anche un commerciante o distributore) e dalle aziende produttrici di materia prima o semilavorati quando questi vengono ceduti ad un utilizzatore "autoproduttore" ossia a chi fabbrica l'imballaggio e lo riempie; sono inoltre tenuti al pagamento del contributo anche i materiali di imballaggio e gli imballaggi acquistati all'estero (sia UE che extra UE) in quanto il loro utilizzo darà luogo a rifiuti sul territorio nazionale.

Dal 2018 è entrata in vigore la diversificazione del contributo per gli imballaggi in plastica. La finalità è di incentivare l'uso di imballaggi maggiormente riciclabili, collegando il livello contributivo all'impatto ambientale delle fasi di fine vita/nuova vita. Sono stati dapprima condivisi i criteri guida, frutto di un lavoro di analisi e approfondimento che ha visto un positivo e costruttivo dialogo con le Associazioni di produttori e utilizzatori di imballaggi: la selezionabilità, la riciclabilità e il circuito di destinazione prevalente dell'imballaggio quando diventa rifiuto. L'obiettivo finale è

superare gradualmente il principio di prevalenza e realizzare un sistema effettivamente premiante per gli imballaggi selezionabili e riciclabili che possa servire ad orientare le scelte delle aziende, penalizzando quelli che non lo sono.

Nell'ambito di tale attività con il confronto costante con le principali associazioni dei produttori e degli utilizzatori (industriali e della distribuzione di largo consumo), a partire dal 2020 le liste degli imballaggi sono state arricchite di nuove definizioni e precisazioni di carattere generale e nel contempo alcune tipologie di imballaggi sono state riallocate in fasce contributive differenti in funzione dei risultati degli approfondimenti svolti in merito alla loro selezionabilità e riciclabilità secondo le attuali tecnologie già sviluppate o in fase di consolidamento e sviluppo. Di conseguenza le liste sono state ridefinite così come riportate nella tabella che segue.

**Tabella fasce e contributi CAC €/t 2020**

FASCIA	DESCRIZIONE	€/t
<b>A</b>	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito C&I	<b>150,00</b>
<b>B1</b>	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito Domestico	<b>208,00</b>
<b>B2</b>	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo, da circuito Domestico e/o C&I	<b>436,00</b>
<b>C</b>	Imballaggi con attività sperimentali di selezione e riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali	<b>546,00</b>

**Trend CAC unitario (€/t)**



L'unitario medio 2020 è calcolato solo sui volumi e sui ricavi derivanti dalle dichiarazioni effettive dell'anno, sia in regime ordinario che in regime forfettario e al netto della quota ex-post/ex-ante.

**Dettaglio ricavi da contributo ambientale (€/000)**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Procedura ordinaria	458.582	557.724	678.772
Procedura semplificata	18.475	23.883	22.616
Procedura ex-post/ex-ante	(28.155)	(37.914)	(51.591)
<b>TOTALE RICAPO CAC</b>	<b>448.902</b>	<b>543.693</b>	<b>649.797</b>

Contributi CAC €/t 2021

Ad ottobre il Consiglio di amministrazione CONAI ha deliberato per gli imballaggi in plastica un aumento del contributo ambientale. Una decisione frutto di profondi cambiamenti intervenuti nel corso del 2020 per il sistema e per l'intero settore della gestione dei rifiuti di imballaggio.

L'emergenza sanitaria in corso, in particolare, sta indubbiamente condizionando la filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio. L'effetto COVID-19 ha infatti generato una crescita nella raccolta urbana, anche a causa di una generalizzata preferenza dei consumatori verso i prodotti imballati e del venir meno dei consumi fuori casa. Ma, nonostante le difficoltà dei primi mesi di brusco lockdown, le attività di raccolta differenziata non si sono interrotte e tutti i rifiuti di imballaggio sono sempre stati puntualmente ritirati. Il blocco di alcuni settori di sbocco delle materie prime seconde sia in Italia sia verso l'estero, inoltre, ha causato un eccesso di offerta che ha fatto crollare il valore della materia da riciclo e ridotto gli sbocchi di mercato, soprattutto nel mondo della plastica.

Gli aumenti del contributo ambientale devono quindi mettere il mondo delle imprese nella condizione di poter continuare a garantire le attività di raccolta anche in questi mesi di pandemia, che rappresentano un momento di preoccupazione e difficoltà per tutti. Oltre ai motivi di carattere generale, che hanno fortemente impattato sui valori di vendita dei materiali a riciclo e sui costi di valorizzazione delle frazioni non ancora riciclabili, l'aumento dei CAC per gli imballaggi in plastica è determinato anche da fattori specifici legati alla filiera.

Il Consorzio COREPLA nel 2020 ha registrato un aumento dei conferimenti di imballaggi in plastica del 4%, e al contempo una riduzione delle quantità assoggettate al contributo ambientale.

L'Europa, inoltre, impone un tasso di riciclo della plastica che nel 2025 dovrà raggiungere il 50%: è quindi sempre più necessario investire in ricerca e sviluppo e sostenere il riciclo meccanico, per favorire l'avvio a riciclo di alcune frazioni merceologiche che i riciclatori non avrebbero altrimenti interesse a recuperare.

Il blocco delle attività produttive che normalmente usano materiale da riciclo, causato la scorsa primavera dal Coronavirus, ha inoltre dimezzato i ricavi delle aste, influenzati dalla minore richiesta di materiale.

Con effetto dal 1° gennaio 2021 le quattro fasce contributive hanno i seguenti valori unitari.

**Tabella fasce e contributi CAC €/t dal 1° gennaio 2021**

FASCIA	DESCRIZIONE	€/t
<b>A</b>	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito C&I	<b>150,00</b>
<b>B1</b>	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito Domestico	<b>208,00</b>
<b>B2</b>	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo, da circuito Domestico e/o C&I	<b>560,00</b>
<b>C</b>	Imballaggi con attività sperimentali di selezione e riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali	<b>660,00</b>

Per il 2022 si procederà a revisionare e aggiornare criteri e logiche di diversificazione, confrontandosi anche con quanto avviene in Europa e legando i valori del CAC non solo alla riciclabilità e al circuito di destinazione degli imballaggi, ma anche ai reali costi di raccolta e riciclo.

## IL CONSORZIO

### I Consorziati

Al 31 dicembre 2020 risultano iscritte nel libro dei Consorziati COREPLA 2.520 imprese. La tabella illustra la ripartizione per categoria e sintetizza tutti i movimenti avvenuti nell'anno a partire dalla situazione dell'anno precedente.

CATEGORIA	2019	ADESIONI	RECESSI ESCLUSIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	2020
<b>A</b>	84	1	-3	-1	81
<b>B</b>	2.308	40	-84	1	2.265
<b>C</b>	65	1	-1	0	65
<b>D</b>	115	0	-6	0	109
<b>TOTALE</b>	<b>2.572</b>	<b>42</b>	<b>-94</b>	<b>0</b>	<b>2.520</b>

Al Consorzio aderiscono imprese che operano nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi, suddivise in 4 categorie:

- Categoria A: imprese produttrici o importatrici di materia prima per la fabbricazione di imballaggi in plastica;
- Categoria B: imprese produttrici o importatrici di imballaggi in plastica;
- Categoria C: imprese utilizzatrici che fabbricano i propri imballaggi in plastica e provvedono al riempimento o imprese che importano merci imballate;
- Categoria D: imprese che riciclano e/o recuperano rifiuti di imballaggi in plastica.

I contributi di partecipazione vanno a formare il fondo consortile che al 31 dicembre 2020 ammonta a € 316.702.

### Le risorse umane e la formazione

Nel corso dell'anno 2020 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 64 presenze operative (media annuale personale a libro paga), di cui 6 Dirigenti. In corso d'anno è stata presentata 1 dimissione e sono state effettuate 2 assunzioni a tempo indeterminato.

Come ogni anno è stata altresì effettuata per tutto il personale del Consorzio la valutazione delle prestazioni individuali. Essa verte su obiettivi specifici di ogni dipendente – sia quali/quantitativi che comportamentali – integrati da un obiettivo consortile comune per tutti. Il processo di valutazione, si ricorda, è collegato ad un apposito piano di premi individuali – per i soli Dirigenti e

Quadri – definiti in relazione al punteggio complessivo raggiunto nella scheda di performance.

La valutazione delle posizioni era invece stata aggiornata nel corso del 2019, secondo la metodologia in uso, e pertanto non ha richiesto in corso d'anno ulteriori interventi.

L'attività lavorativa come è noto è stata prevalentemente svolta in modalità *smart working*: ciò ha comportato, inevitabilmente, una ridotta interazione diretta fra le persone e di conseguenza la diminuzione delle interviste individuali volte a registrare il clima aziendale o a rilevare una prima valutazione del potenziale dei giovani laureati assunti dal Consorzio. Queste ultime, ad ogni modo, sono state effettuate alle persone per le quali erano state previste nel piano di lavoro per l'anno.

L'attività formativa ha per parte sua evidentemente risentito della particolare situazione che si è venuta a determinare, con la chiusura delle lezioni in presenza per la maggior parte dell'anno. In ogni caso si è svolto larga parte del Piano annuale previsto, in diversi casi utilizzando la modalità a distanza. È stato altresì garantito lo svolgimento degli interventi formativi omnicomprensivi dei corsi in tema di salute e sicurezza, per un totale di 24 corsi con 196 partecipazioni.

## **Le certificazioni**

Nel corso del 2020 sono state superate le verifiche ispettive annuali di sorveglianza per il mantenimento delle seguenti certificazioni:

- secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 relativa alla gestione della qualità - verifica eseguita dall'ente terzo Istituto Italiano dei Plastici nell'aprile 2020;
- secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018 relativa alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro - verifica eseguita dall'ente terzo *Certiquality* nel maggio 2020;
- secondo la norma ISO 27001:2013 relativa alla gestione della sicurezza delle informazioni - verifica eseguita dall'ente terzo Istituto Italiano dei Plastici nel dicembre 2020.

Sono state inoltre superate le verifiche ispettive di rinnovo delle seguenti certificazioni:

- secondo la UNI EN ISO 14001:2015 e il regolamento EMAS relative alla gestione ambientale - verifiche eseguite dall'ente terzo Istituto Italiano dei Plastici tra febbraio e giugno 2020.

## LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

### Gli imballaggi immessi al consumo<sup>1</sup>

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia COVID-19 che ha comportato diverse azioni fortemente impattanti sul settore economico quali blocchi dell'attività di aziende operanti in filiere non essenziali, ricorso a una crescente quota di lavoro effettuato da remoto sia nel settore pubblico che nel privato, chiusura parziale delle scuole con passaggio alla didattica a distanza, nonché numerosi *lockdown*, che hanno penalizzato il commercio al dettaglio e in particolare il comparto dell'Ho.Re.Ca. In ambito economico si è avuto come risultato un crollo del PIL (-9,2%)<sup>2</sup>, una decisa contrazione dei consumi finali e della produzione industriale, che ha risentito sia delle chiusure a tappeto che della frenata dei mercati internazionali, in particolare di quelli europei a cui sono rivolti i maggiori volumi delle esportazioni italiane.

In questo contesto, la riduzione dei consumi di materie plastiche è stata nel complesso relativamente contenuta, grazie alla consistente crescita del settore medicale e di quello della disinfezione / detergenza, al deciso rilancio dell'alimentare confezionato, e a un recupero generalizzato nella seconda metà dell'anno, che si è distribuito in maniera disomogenea nelle diverse filiere.

Anche l'imballaggio, che rappresenta lo sbocco di gran lunga più importante dei polimeri termoplastici vergini, ha fatto registrare un andamento in contrazione. Il quantitativo complessivo (inclusi i Sistemi autonomi) di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale viene stimato pari a 2.198 kt (ca. -5,1% rispetto al 2019), rappresentato per il 43% da imballaggi flessibili e per il 57% da imballaggi rigidi. A livello di polimeri, il polietilene risulta quello più diffuso, indirizzato prevalentemente all'imballaggio flessibile, dove la sua quota arriva al 74%. Considerevoli quantitativi di consumo si hanno anche per PET e PP, che si rivolgono invece soprattutto all'imballaggio rigido. Tra gli altri materiali sono in buona crescita i volumi di consumo dei biopolimeri (soprattutto polimeri da amido per sacchetti asporto merci e sacchetti ultraleggeri), la cui quota è intorno al 3,3%.

Per quanto riguarda la funzione degli imballaggi, vi è la netta prevalenza dell'imballaggio primario, che copre quasi il 69% del consumo complessivo, mentre l'imballaggio secondario (in massima parte film retraibile per fardellaggio) vale circa il 7% del totale. Osservando infine la distribuzione dell'impresso al consumo secondo i canali di destinazione, si può rilevare la

---

<sup>1</sup> Dati elaborati da Plastic Consult per COREPLA

<sup>2</sup> Dati BANCA D'ITALIA "Bollettino Economico n° 1/2021", gennaio 2021

netta prevalenza del canale domestico, mentre i quantitativi di industria e commercio arrivano nel complesso a circa il 36% del totale.

Si tenga presente tuttavia che, attraverso le varie forme di assimilazione, una quota non indifferente di imballaggio destinato a industria e commercio finisce per "migrare" nei rifiuti urbani (ad es.: Ho.Re.Ca., GDO e piccole attività artigianali).

### Composizione Imnesso al Consumo\* (%)

	2018	2019	2020
<b>TIPOLOGIA</b>			
IMBALLAGGI FLESSIBILI	43,5%	43,0%	43,3%
IMBALLAGGI RIGIDI	56,5%	57,0%	56,7%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>POLIMERO</b>			
PE	43,4%	43,0%	43,4%
PET	23,4%	23,7%	23,5%
PP	19,3%	19,8%	19,9%
PS/EPS	7,5%	7,3%	6,7%
BIOPOLIMERI	3,0%	3,1%	3,3%
ALTRI	3,4%	3,1%	3,2%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>FUNZIONE</b>			
IMBALLAGGI PRIMARI	69,7%	69,1%	69,0%
IMBALLAGGI SECONDARI	6,7%	7,0%	7,0%
IMBALLAGGI TERZIARI	23,6%	23,9%	23,9%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>CANALE</b>			
DOMESTICO	63,1%	62,8%	63,9%
<i>di cui contenitori per liquidi di origine domestica</i>	21,9%	22,3%	22,3%
COMMERCIO & INDUSTRIA	36,9%	37,2%	36,1%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
(*) Fonte Plastic Consult			

Rispetto al quantitativo complessivo di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale (inclusi i volumi dei Sistemi autonomi), stimato in 2.198 kt, i volumi risultanti dalle dichiarazioni CAC che si assumono essere equivalenti all'imnesso al consumo di pertinenza COREPLA sono pari a 1.914 kt.

### La prevenzione

Continua l'attività del Consorzio a sostegno delle attività di prevenzione, sia direttamente che a supporto delle iniziative CONAI.

COREPLA partecipa alle attività del Gruppo di Lavoro Prevenzione CONAI, tra le quali si segnalano le iniziative a supporto delle aziende per l'adeguamento alla recente normativa che ha introdotto l'obbligo di etichettatura ambientale

degli imballaggi, lo sportello online “*epack*” a supporto delle aziende, il recente tool online di ecodesign e il “Bando CONAI per l’ecodesign degli imballaggi nell’economia circolare - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi”. Il bando premia le aziende che hanno sviluppato azioni di prevenzione sui propri imballaggi. Infine, sono disponibili le linee guida per la facilitazione delle attività di selezione e riciclo degli imballaggi in plastica, all’indirizzo: **[www.progettarericiclo.com](http://www.progettarericiclo.com)**

Nell’ambito della diversificazione del contributo ambientale per gli imballaggi in plastica, COREPLA svolge il ruolo di advisor tecnico. L’obiettivo della diversificazione contributiva è utilizzare la leva del contributo ambientale per orientare le aziende verso la realizzazione di imballaggi facili da selezionare e riciclare. La diversificazione contributiva è stata introdotta in maniera graduale, sia nella definizione delle varie fasce, sia nei valori economici del contributo ad esse associati. Superata questa fase iniziale, l’analisi della selezionabilità e riciclabilità delle varie tipologie di imballaggi è stata portata ad un maggiore livello di dettaglio. Dal punto di vista della diversificazione economica, a partire dalla fine del 2020 è stata avviata un’analisi finalizzata all’introduzione di un nuovo criterio, di carattere economico, che si andrà ad affiancare a quelli esistenti e sarà ad essi sussidiario a partire dal 2022. Questo criterio si basa sulla valutazione di congruenza tra il contributo totale versato da alcune tipologie o sottotipologie di imballaggi che si trovano in una fascia agevolata e i costi sostenuti (sotto forma di deficit di catena) da COREPLA per la gestione del loro fine vita. In futuro l’applicazione di questo criterio potrà portare ad una ulteriore sottosegmentazione delle fasce contributive, assicurando appunto maggiore congruenza e quindi equità tra quanto versato dalle aziende sotto forma di contributo e il deficit di catena che COREPLA è chiamato a coprire per la gestione del fine vita di quella tipologia o sottotipologia di imballaggi. Il supporto di COREPLA nel processo di diversificazione contributiva è fondamentale, sia nella definizione delle categorie, sia nella comunicazione alle imprese, direttamente o attraverso le associazioni di categoria.

Prosegue l’attività del Consorzio con la piattaforma europea EPBP (*European PET Bottle Platform*), una iniziativa volontaria della filiera del PET che si occupa della valutazione della riciclabilità delle bottiglie in PET per bevande, sviluppando delle linee guida per le aziende del settore. Tali linee guida sono state adottate dalle maggiori aziende europee imbottigliatrici di acque minerali e bevande. L’iniziativa è stata più volte riconosciuta dalla Commissione Europea come esempio di buona pratica dell’industria ed è risultata quindi un modello anche per altre piattaforme per altre tipologie di imballaggi nate nel corso degli ultimi due anni, tra le quali una iniziativa simile

dedicata alle vaschette in PET, alla quale COREPLA è stato invitato a partecipare.

Sempre nell'ambito della prevenzione sono inoltre proseguite le attività di supporto tecnico alle aziende sulla sostenibilità degli imballaggi in plastica e sull'etichettatura ambientale. Nel corso del 2020 il numero di richieste è cresciuto ulteriormente, a testimonianza di quanto le aziende siano sempre più sensibili a questo tema.

COREPLA partecipa a iniziative, sia a livello nazionale che internazionale, tese a promuovere il riciclo degli imballaggi in plastica e ad assicurare che le nuove soluzioni di *packaging*, che l'industria continua a sviluppare, non vadano a discapito dei sistemi di raccolta e riciclo esistenti (tavoli tecnici e gruppi di lavoro di associazioni italiane quali UNIPLAST, UNI, *Plastics Europe*, Istituto Italiano Imballaggio, IPPR, ICESP ed europee quali EPRO, CEFLEX, *Styrenics Circular Solutions* e PETCORE EUROPE).

Infine in rappresentanza di EPRO, COREPLA partecipa alle attività della *Circular Plastics Alliance* (CPA). Si tratta di una iniziativa promossa e patrocinata dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia Europea sulle Plastiche ed alla quale hanno aderito paesi membri, aziende, organizzazioni ed associazioni. L'obiettivo di questa iniziativa è fare sì che nel 2025 almeno 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata trovino impiego in prodotti realizzati nell'Unione Europea.

## **I risultati di Riciclo e Recupero**

Le modifiche introdotte nell'ambito del cd. "Pacchetto Rifiuti" in materia di rifiuti di imballaggio riguardano la definizione di nuovi obiettivi di riciclo. Il primo obiettivo per la filiera della plastica è stato fissato al 50% da raggiungersi entro il 2025. Dal 2020 gli Stati Membri, per rendicontare l'obiettivo, devono utilizzare il nuovo metodo di calcolo introdotto dalla stessa direttiva. In particolare, per quanto riguarda il riciclo degli imballaggi in plastica, il punto di misurazione è stato spostato più a valle nella filiera rispetto a quello sino ad oggi utilizzato a livello europeo nella rendicontazione. Si passa dal calcolo effettuato sulla base dei quantitativi di imballaggi selezionati da COREPLA nel rispetto delle specifiche di vendita e misurati in ingresso agli impianti di riciclo, pronti ad essere ad essi alimentati, a un punto di misurazione all'interno dell'impianto di riciclo che tiene conto della presenza di una frazione non riciclabile nei materiali selezionati. Ciò genera variabilità da un impianto di riciclo all'altro e rende difficile stabilire quanto sarà, mediamente, l'impatto del nuovo punto di misurazione.

I vari sistemi europei, tra cui COREPLA, stanno attendendo istruzioni dai rispettivi paesi membri per tradurre in pratica quanto richiesto dalla normativa, con attività che sono al momento in corso, compresa una proposta di standardizzazione della metodologia di calcolo a livello europeo basata sul contenuto di materiale potenzialmente riciclabile nei lotti di imballaggi selezionati. Per quanto riguarda l'Italia è stato attivato un tavolo di confronto coordinato da ISPRA che dovrebbe tradurre le prescrizioni normative in modalità operative.

Per tutte queste ragioni, nel riportare i dati di riciclo e recupero in questo documento, si è deciso di riportare i quantitativi di materiali selezionati avviati a riciclo in continuità con quanto fatto negli anni precedenti. L'Italia dovrà rendicontare alla UE i risultati conseguiti nell'anno 2020, nel 2022, pertanto si avrà modo di aggiornare i dati secondo le indicazioni che saranno fornite dagli organi istituzionali. La nuova metodologia comunque richiederà un maggiore impegno da parte della filiera per il raggiungimento degli obiettivi.

Già a partire dal 2019 COREPLA rendiconta i flussi quantitativi di sola sua pertinenza, decurtando i volumi di competenza dei Sistemi autonomi; questo crea una discontinuità nel confronto con l'anno 2018.

**Tabella risultati COREPLA (t)**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>IMMESSO AL CONSUMO</b>	<b>2.292.000</b>	<b>2.083.880</b>	<b>1.913.914</b>
<b>RICICLO TOTALE</b>	<b>1.004.544</b>	<b>896.539</b>	<b>904.893</b>
<i>di cui da raccolta differenziata</i>	616.178	590.682	625.115
<i>di cui da piattaforme C&amp;I</i>	27.366	26.610	30.278
<i>di cui gestione INDIPENDENTE</i>	361.000	279.247	249.500
<b>RECUPERO ENERGETICO</b>	<b>986.417</b>	<b>1.013.322</b>	<b>915.377</b>
<i>di cui da raccolta differenziata*</i>	383.057	445.812	377.807
<i>di cui gestione RSU</i>	603.360	567.510	537.570
<b>RECUPERO COMPLESSIVO</b>	<b>1.990.961</b>	<b>1.909.861</b>	<b>1.820.270</b>
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Indice di riciclo	43,8%	43,0%	47,3%
Indice di recupero complessivo	86,9%	91,6%	95,1%

(\*) Al netto della Frazione estranea.

Il riciclo da gestione indipendente 2020, 249.500 t, è il dato stimato da Prometeia al netto di una stima dei volumi PARI e CONIP per lo stesso anno fornita da CONAI, pari a 70.500 t.

Anche il dato di recupero energetico RSU, 537.570 t, è stato riproporzionato tenendo conto della quota attribuibile ai Sistemi autonomi presente nel numero nazionale stimato da CONAI/IPLA per l'anno 2020, pari a 617.364 t.

## La raccolta differenziata

Nell'anno 2020 la raccolta differenziata conferita ai Centri di selezione (CSS), inclusiva di quella di competenza dei Sistemi autonomi, è stata pari a 1.433.203 tonnellate, con un aumento dell'4% rispetto al 2019.

La raccolta è composta per il 90,6% da imballaggi in plastica (1.298.613 t) e per il restante 9,4% dalle frazioni estranee (117.665 t) e neutre (16.925 t) contenute nella raccolta mono materiale.

Il flusso di imballaggi di origine non domestica (cd. tracciante) conferito sia nel flusso dedicato (flusso B) che negli altri flussi, nel 2020 ha subito un incremento del 9,9% rispetto al 2019 (totale traccianti conferiti nel 2020 125.863 t). Tale tendenza è in costante crescita ormai da diversi anni.

Le quantità gestite da COREPLA sono state pari a 1.305.465 t inclusive della raccolta di competenza dei Sistemi autonomi CONIP<sup>3</sup> e PARI<sup>4</sup> e al netto della gestione, in convenzione COREPLA per il periodo da gennaio a maggio, della quota di imballaggi attribuiti a CORIPET pari ad 38.302 t e della relativa quota di frazione estranea e neutra conferita nei flussi monomateriale<sup>5</sup>. I costi di raccolta per la gestione di questi imballaggi sono stati riaddebitati a CORIPET nel corso dell'anno.

Il corrispettivo medio erogato ai convenzionati per gli imballaggi in plastica di competenza COREPLA è stato pari a 321 euro/t, mentre il costo di gestione medio della quota parte di frazione estranea conferita nei flussi mono materiale e riaddebitata ai convenzionati da COREPLA (105.919 t) è stato pari a 297 euro/t.

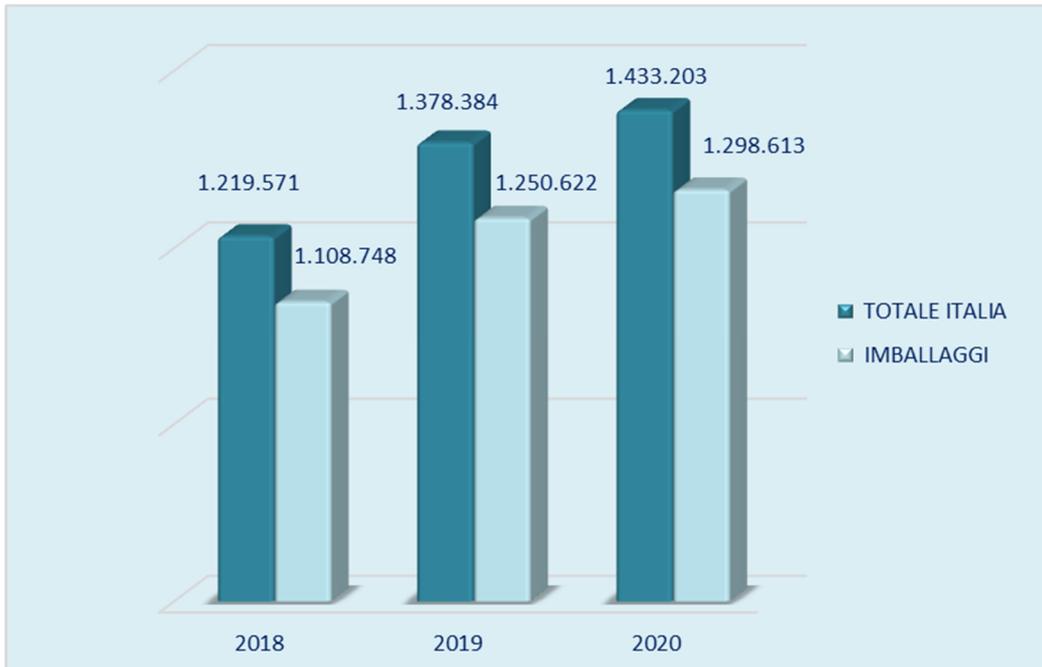
---

<sup>3</sup> Quota CONIP rilevata nei flussi monomateriale, classificata e gestita da COREPLA come frazione neutra.

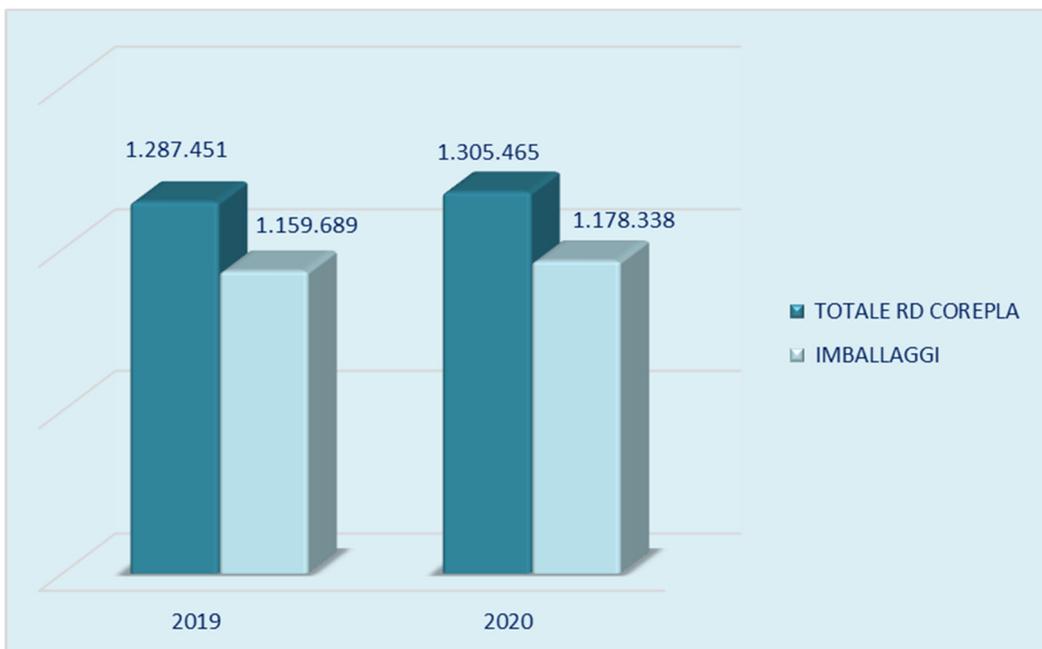
<sup>4</sup> Quota PARI rilevata nei flussi monomateriale e multimateriale, classificata e gestita da COREPLA come imballaggi.

<sup>5</sup> Per il periodo **gennaio – maggio 2020**, in ottemperanza a quanto previsto dal par. 59, lettera E, del provvedimento cautelare AGCM 2716 del 2019 (il cui termine di applicazione è stato anticipato al 31.05.2020 a seguito della richiesta di CORIPET e del riscontro del 13 luglio 2020 da parte di AGCM all'istanza presentata da COREPLA in merito), i corrispettivi di raccolta relativi agli imballaggi di competenza CORIPET sono stati erogati ai convenzionati da COREPLA congiuntamente alla quota di propria competenza e sono in corso di riaddebito a tale consorzio; CORIPET ne ha viceversa gestito direttamente le fasi di selezione ed avvio a riciclo/recupero/smaltimento (ad eccezione dell'avvio a recupero/smaltimento per il mese di gennaio 2020 che è stato gestito da COREPLA su richiesta di CORIPET ed i cui costi stati riaddebitati a tale consorzio). La gestione della corrispondente quota di frazione estranea e neutra conferita nei flussi monomateriale è rimasta in carico a COREPLA e i costi per la gestione della frazione estranea sono stati riaddebitati ai convenzionati da COREPLA stesso congiuntamente alla quota di propria competenza.

**Andamento RD complessiva e quota imballaggi (t)**



**Andamento RD COREPLA e quota imballaggi (t)**



Nell'anno 2020 la raccolta differenziata di competenza COREPLA è aumentata dell'1,4% rispetto al 2019.

Per il terzo anno consecutivo la crescita delle regioni a raccolta pro capite inferiore alla media nazionale è stata nettamente superiore alla crescita delle regioni a pro capite superiore o uguale alla media nazionale nell'anno

precedente. I dati di raccolta delle singole regioni si stanno sempre più avvicinando al dato medio nazionale, superando gli enormi divari che sino a tre anni fa caratterizzavano la situazione italiana.

Nel 2020 le regioni che nel 2019 avevano bassa raccolta pro capite sono cresciute del 4,4% mentre le regioni a medio/alto pro capite sono cresciute del 3,3%.

**Tabella riepilogativa variazioni raccolta**

<b>Variazione RD per Regione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Var. %</b>
Regioni sotto procapite medio Italia	862.237	899.903	4,4%
Regioni sopra procapite medio Italia	516.147	533.300	3,3%
<b>Totale RD Italia</b>	<b>1.378.384</b>	<b>1.433.203</b>	

Le quantità vengono attribuite alle province/regioni in base alla provincia prevalente dei bacini di conferimento attivati da COREPLA: se un bacino viene alimentato dalla raccolta di comuni appartenenti a province diverse, la quantità raccolta viene attribuita alla provincia con maggior numero di abitanti presenti nel bacino. Di conseguenza l'attribuzione delle quantità alle regioni può risentire di tale approssimazione.

Fermo restando quanto sopra esposto, la situazione delle singole regioni può essere così sintetizzata:

*Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta)*

La Liguria registra un aumento della raccolta pari al 6,5% con un pro capite pari a 23,4 kg/ab/anno, al di sotto però di quello nazionale. La Valle d'Aosta, rispetto al 2019, dove aveva registrato una delle crescite più alte (37,5% con un pro-capite di 31,6 kg/ab/anno) rallenta notevolmente il tasso di crescita della raccolta (7,4%) che comunque porta il suo pro-capite (34,1 kg/ab/anno) a essere il più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane. La Lombardia invece, registra il tasso di crescita più basso dell'area (2,2%) con un pro capite pari a 23,1 kg/ab/anno al di sotto della media italiana. La regione Piemonte registra un aumento rispetto al 2019 pari al 5,9% che le permette di superare il dato pro capite nazionale (24,2 Kg/ab/anno).

*Nord Est (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto)*

Il Veneto nel 2020 mantiene lo stesso incremento di raccolta registrato nel 2019 (1%) e mantiene un pro capite superiore a quello nazionale, 28,8 kg/ab/anno. Diversamente dalla regione Veneto, il Friuli Venezia Giulia, aumenta la percentuale di raccolta (7,9%), ma il dato pro capite, come nel 2019, risulta inferiore a quello nazionale attestandosi a 21,9 kg/ab/anno.

L'Emilia-Romagna, come nel 2019, continua a crescere anche se dimezzando la percentuale registrata l'anno scorso (7,7%) con un dato pro capite pari a 27,9 kg/ab/anno. Diversamente il Trentino Alto Adige registra una flessione della raccolta, seppur lieve, del 0,7% con un dato pro capite pari 20,9 kg/ab/anno sempre al di sotto della media nazionale.

#### Centro (Lazio, Marche, Toscana e Umbria)

La regione Lazio, diversamente dal 2019, registra una flessione pari al 1,3% con un dato di raccolta pro capite che continua ad attestarsi al di sotto della media nazionale (20,3 Kg/ab/anno). La Toscana rallenta la crescita al 3,5% registrando un pro capite di 23,6 Kg/ab/anno, quasi uguale al pro capite Italia (-0,1), mentre la regione Marche registra un decremento del 2,6% con pro capite di 25,9 Kg/ab/anno. La regione Umbria ha una crescita tra le più alte in assoluto del 2020 (34,2%) con un pro capite pari a 33,1 kg/ab/anno (uno dei più alti dell'anno a livello nazionale).

#### Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia)

La Campania, diversamente dal 2019, non registra alcuna crescita e di conseguenza il dato pro capite (24,5 Kg/ab/anno) registra solo un lieve aumento di 0,2 Kg/ab/anno. La regione Abruzzo invece risale registrando una notevole crescita del 20,1% (tra i più alti in assoluto subito dopo la Valle d'Aosta) e un pro capite che riesce a superare la media italiana (23,9 Kg/ab/anno). La Puglia rallenta notevolmente la sua crescita (6,4%) ed il suo pro capite è ancora in crescita (21,2 Kg/ab/anno), ma non riesce a raggiungere la media italiana. La Basilicata rallenta la forte crescita registrata nel 2019 con un valore, comunque, ancora alto (17,6%) mantenendo però il pro capite ancora al di sotto di quello Italiano (21,1 Kg/ab/anno). La regione Molise, che nel 2019 aveva registrato il più alto incremento della raccolta, risulta in calo (-13,1%) facendo diminuire il dato pro capite a 19,4 Kg/ab/anno. La Calabria registra ancora una crescita (7,3 %), ma continua ad essere la regione con il più basso pro capite italiano (18,4 Kg/ab/anno).

#### Isole (Sardegna e Sicilia)

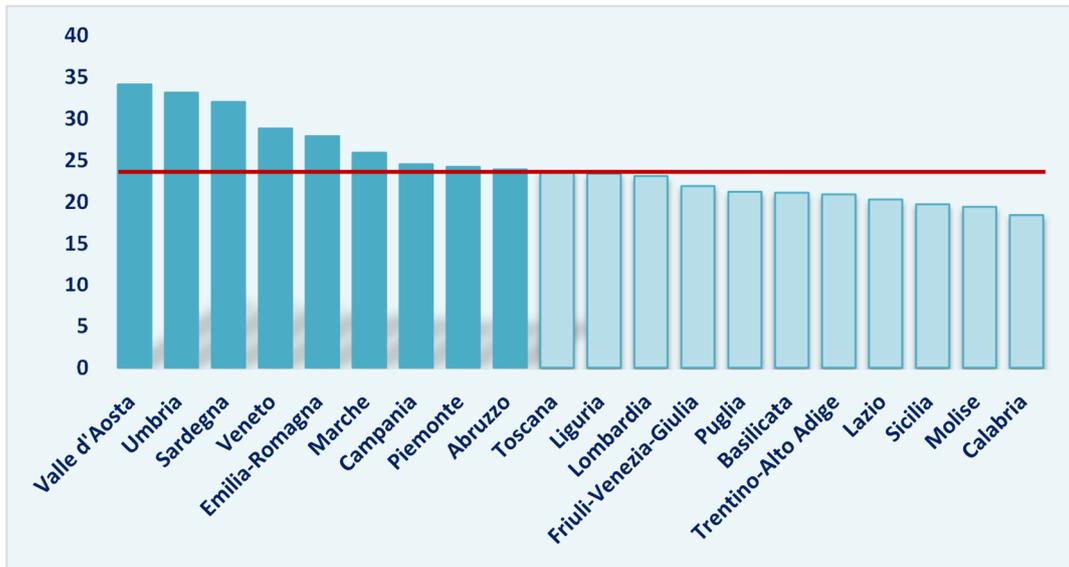
La Sardegna risulta avere ancora un dato pro capite tra i più alti (32 Kg/ab/anno) non registrando alcuna crescita rispetto al 2019. La Sicilia, dopo la crescita senza precedenti dei due anni appena trascorsi, rallenta notevolmente il tasso di crescita (8,5%) ed il dato il pro capite, pur aumentando, rimane comunque al di sotto della media nazionale (19,7 Kg/ab/anno). Purtroppo, si amplifica ulteriormente il divario tra la raccolta delle tre città metropolitane di Palermo, Catania e Messina (in media 6,8 kg/ab/anno) e quella del resto dell'isola che ha ormai raggiunto un pro-capite superiore al dato medio nazionale (24 kg/ab/anno).

## RD complessiva per area geografica (t)

<u>AREA</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>
NORD OVEST	335.857	365.248	378.603
<i>variazione %</i>	<i>12,0%</i>	<i>8,8%</i>	<i>3,7%</i>
NORD EST	285.092	302.806	314.977
<i>variazione %</i>	<i>11,1%</i>	<i>6,2%</i>	<i>4,0%</i>
CENTRO	236.727	268.457	276.288
<i>variazione %</i>	<i>14,6%</i>	<i>13,4%</i>	<i>2,9%</i>
SUD	256.392	298.579	312.312
<i>variazione %</i>	<i>10,8%</i>	<i>16,5%</i>	<i>4,6%</i>
ISOLE	105.503	143.294	151.023
<i>variazione %</i>	<i>33,0%</i>	<i>35,8%</i>	<i>5,4%</i>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>1.219.571</b>	<b>1.378.384</b>	<b>1.433.203</b>
<b><i>variazione %</i></b>	<b><i>13,6%</i></b>	<b><i>13,0%</i></b>	<b><i>4,0%</i></b>
<b>IMBALLAGGI</b>	<b>1.108.748</b>	<b>1.250.622</b>	<b>1.298.613</b>

## Raccolta per regione e pro-capite

<u>REGIONE</u>	<u>2019</u>	<u>kg/ab.</u>	<u>2020</u>	<u>kg/ab.</u>	<u>var. % 20/19</u>
Emilia-Romagna	115.655	26,0	124.612	27,9	7,7%
Friuli-Venezia-Giulia	24.690	20,3	26.641	21,9	7,9%
Liguria	34.082	21,9	36.297	23,4	6,5%
Lombardia	227.568	22,7	232.524	23,1	2,2%
Piemonte	99.606	22,8	105.495	24,2	5,9%
Trentino-Alto Adige	22.512	21,1	22.356	20,9	-0,7%
Valle d'Aosta	3.992	31,6	4.287	34,1	7,4%
Veneto	139.949	28,5	141.368	28,8	1,0%
Lazio	121.042	20,5	119.480	20,3	-1,3%
Marche	40.586	26,5	39.539	25,9	-2,6%
Toscana	85.063	22,8	88.052	23,6	3,5%
Umbria	21.766	24,6	29.217	33,1	34,2%
Abruzzo	26.127	19,9	31.376	23,9	20,1%
Basilicata	10.106	17,8	11.882	21,1	17,6%
Calabria	33.457	17,1	35.898	18,4	7,3%
Campania	141.820	24,3	141.883	24,5	0,0%
Molise	6.840	22,2	5.943	19,4	-13,1%
Puglia	80.229	19,8	85.331	21,2	6,4%
Sardegna	52.379	31,8	52.394	32,0	0,0%
Sicilia	90.915	18,1	98.629	19,7	8,5%
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>1.378.384</b>	<b>22,8</b>	<b>1.433.203</b>	<b>23,7</b>	<b>4,0%</b>

**Grafico raccolta pro-capite per regione decrescente (kg/ab) anno 2020**

L'Allegato Tecnico Imballaggi in Plastica all'Accordo Quadro ANCI-CONAI, rinnovato nel 2014 e prorogato da ultimo fino al 31/12/2020, prevedeva che i Comuni, o i soggetti da essi delegati, potessero stipulare con COREPLA una convenzione per il conferimento della raccolta differenziata al Consorzio (il nuovo Allegato Tecnico ANCI - COREPLA è stato sottoscritto il 22 dicembre 2020 con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2021).

A fine 2020 i Comuni coperti dal convenzionamento con COREPLA sono stati 7.436; di questi, 470 hanno stipulato direttamente la Convenzione, mentre per i restanti 6.966 (il 94% dei Comuni) le Convenzioni sono state stipulate direttamente con soggetti competenti per legge (Consorzi, ATO/ARO) o con soggetti terzi a cui è stata rilasciata delega dai Comuni.

Per quanto riguarda le convenzioni attive al 31 dicembre 2020, 503 sono state stipulate direttamente o con i Comuni stessi (470) o con soggetti competenti per legge (33) e le quantità conferite da tali soggetti registrano un lieve decremento rispetto al 2019 (-0,2%), attestandosi al 15,3%. Le rimanenti 402 convenzioni sono state stipulate da soggetti a tal fine delegati e continuano a conferire complessivamente l'85,7% delle quantità raccolte.

#### Convenzionamento

	2018	2019	2020
n° convenzioni	980	951	904
n° comuni	7.231	7.345	7.436
% comuni	91%	92%	94%
n° abitanti	57.781.901	58.377.389	58.875.335
% abitanti	95%	96%	97%

Da anni è attivo il conferimento di flussi di raccolta selettiva dedicata a bottiglie e flaconi, che nel 2020 ha visto l'inclusione di flussi raccolti attraverso circa 100 eco-stazioni posizionate in decine di comuni italiani, in particolare attraverso il flusso C. A seguito di alcune sperimentazioni di integrazione dei flussi di raccolta selettiva all'interno del sistema di raccolta differenziata tradizionale e di certificazione e tracciatura dei relativi flussi, si è esteso il modello sperimentato a Potenza attivando a novembre 2020 un progetto di tracciatura e certificazione dei flussi di raccolta selettiva di bottiglie e flaconi cui i convenzionati possono aderire sino al giugno 2021.

Il progetto, che già a fine 2020 ha visto la certificazione delle eco-stazioni attivate sul territorio comunale di Genova e di alcuni comuni campani e siciliani, si propone di verificare l'efficacia di questa tipologia di raccolta nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei di riciclo (77% nel 2025 e 90% nel 2029 rispetto all'immesso al consumo di contenitori per bevande) e prevede che COREPLA riconosca sulla quota di propria competenza un corrispettivo aggiuntivo variabile tra 70 e 100 euro/t per le attività previste per la collaborazione.

### **La selezione dei materiali**

L'attività di selezione degli imballaggi in plastica per polimero, dimensione e colore che viene svolta presso i CSS è necessaria per poter avviare a riciclo e a recupero gli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata.

La realtà impiantistica nazionale dei 33 CSS mediamente attivi nell'anno 2020 risulta fortemente variegata e strutturata in centri con diverso grado di automazione e differente capacità di trattamento annua. I CSS situati nel Nord Italia hanno mediamente capacità di selezione elevata, superiore al gettito di raccolta della corrispondente area geografica e sono generalmente forniti di dotazione impiantistica migliore rispetto a quella prevista dai requisiti minimi del contratto di selezione. Il Sud Italia presenta una composizione di CSS più variegata, tra cui si contano due impianti dotati di alta automazione. Il Centro e le Isole sono invece le aree in cui si ha la più bassa capacità di trattamento installata, inferiore al gettito di raccolta locale.

È stato avviato un confronto con le Associazioni dei CSS finalizzato all'ammodernamento e alla standardizzazione dei requisiti minimi richiesti contrattualmente, con l'obiettivo di rendere tutto il network impiantistico esistente più omogeneo, organizzato, flessibile ed in linea all'ottenimento degli obiettivi di riciclo richiesti.

I CSS a elevato grado di automazione, oltre a trattare maggiori quantitativi, sono quelli che garantiscono i risultati migliori in termini di resa di selezione.

La capacità di valorizzazione della raccolta differenziata in ingresso risulta difatti proporzionale al grado di automazione.

Nell'anno 2020 sono proseguite le attività di revamping impiantistico finalizzate ad aumentare le prestazioni industriali, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Queste attività sono state particolarmente importanti per due CSS e hanno permesso di ampliare la gamma di prodotti selezionati con un approccio più sensibile al mercato. Hanno invece terminato la collaborazione con COREPLA due impianti situati rispettivamente al Nord e al Centro.

COREPLA ha reagito agli obiettivi sfidanti di riciclo, incentivando tutti i centri di selezione ad avviare la produzione di nuovi flussi per i quali vi è stata un'importante richiesta di mercato a livello nazionale. Da questo approccio si sviluppano ulteriori prodotti accessori al contratto di selezione quali V-PET (vaschette PET), PET-B (contenitori di PET opaco bianco), IPS-C (imballaggi in polistirene rigido). Per questi ultimi prodotti è importante sottolineare che quasi un terzo dei CSS si sta già impegnando nella loro selezione.

I centri caratterizzati da un alto livello di automazione hanno saputo reagire a specifiche richieste di mercato, adeguando e modificando il setting produttivo dei materiali selezionati, specialmente di plastiche miste la cui domanda non è sempre costante. Tale duttilità ha concorso all'incremento dei quantitativi di imballaggi in plastica avviati a riciclo.

Nel 2020 è proseguito il processo di assegnazione del materiale pressato ai CSS più performanti tramite offerte migliorative, garantendo efficacia e trasparenza. A luglio 2020, è stata accettata la proposta presentata congiuntamente dalle Associazioni di categoria, di allargamento da 300 km a 500 km del raggio chilometrico entro il quale ogni CSS può manifestare il proprio interesse alla ricezione del materiale pressato proveniente dai Centri Comprensoriali. Tale modifica ha permesso di aumentare la competitività dei CSS, specialmente nelle aree con bassa capacità di trattamento, permettendo di conseguenza a COREPLA di ottimizzare le assegnazioni del materiale raccolto verso impianti più performanti, garantendo maggiori percentuali di riciclo sui quantitativi raccolti. A seguito di tale modifica si evidenzia come incentivando il reale confronto tra i CSS, si sia migliorata la performance del network di selezione italiano. È inoltre aumentata la quota di materiale aggiudicato che è passata dall'84% riscontrato nel bando di gennaio al 94% di novembre.

## Il riciclo

### Il riciclo da raccolta differenziata

L'anno 2020 è stato pesantemente segnato dagli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che hanno inciso anche sul riciclo. Tali attività, in quanto parte del comparto rifiuti, non sono state soggette a lockdown, tuttavia hanno risentito pesantemente dei colli di bottiglia esistenti a valle della catena del valore. Di un certo impatto sono state le interconnessioni con l'estero. Nel breve periodo, le difficoltà sono state dovute ai ritardi nella logistica internazionale, i clienti esteri hanno avuto difficoltà a trovare trasportatori sia perché i controlli hanno generato ritardi alle frontiere, sia perché alcuni Paesi hanno imposto la quarantena per gli autisti che rientravano dall'estero. In secondo luogo, ma con maggiori ricadute sul medio-lungo periodo, c'è stata una drammatica disparità di condizione tra quei materiali che trovano mercati finali e applicazioni legate alla GDO, all'alimentazione e alla salute e i materiali che non rientrano in questi settori.

Tutta la filiera collegata a utilizzatori finali operanti nell'alimentare (pari a circa 25% dell'avviato a riciclo da COREPLA), che utilizzano MPS, ha fatto registrare un aumento della richiesta di approvvigionamenti. Nella situazione contingente è stata forte la domanda per alcune merceologie (ad es. acqua in bottiglia, detersivi, frutta e verdura in vaschetta, tessuto non tessuto, ecc.) e si è temuto anzi un eccesso di domanda tale da non essere soddisfatta dal materiale disponibile. A fronte di ciò diversi riciclatori si sono trovati nella condizione di approvvigionamento insufficiente per il concomitante rallentamento della logistica (in particolare modo con clienti esteri) e delle operazioni di selezione (per problemi di spazio e operatività presso i CSS). Questo scenario è riferibile in particolare ai prodotti a base PET chiaro ed azzurrato.

Di tutt'altro segno i mercati non connessi ai comparti alimentare e sanitario e sottoposti a lockdown (dove confluisce il restante 75% dell'avviato a riciclo da COREPLA). Questi mercati che già si trovavano in una condizione di domanda debole prima della crisi hanno visto con il blocco dei comparti utilizzatori (su tutti automobilistico e costruzioni) l'azzerarsi di fatto della domanda per diversi mesi. Le maggiori difficoltà in questo senso hanno riguardato flussi selezionati a matrice poliolefinica. A peggiorare ulteriormente lo scenario, la concorrenza ravvicinata dei polimeri vergini (i cui prezzi avevano registrato dei minimi storici), in comparti in cui, a differenza di alcune applicazioni del PET, la scelta del riciclato non è una scelta strategica di posizionamento, ma un mero compromesso economico.

Per il periodo marzo-agosto, al fine di evitare l'intasamento dei centri di selezione e di conseguenza il blocco dei ritiri della raccolta differenziata,

COREPLA ha utilizzato tutte le leve e in particolar modo quella economica (incremento dei corrispettivi di riciclo per i flussi selezionati ceduti con contributo unitamente ad una riduzione dei prezzi per i flussi selezionati a vendita) per incentivare i riciclatori a ritirare i rifiuti a base poliolefinica (LDPE, PP, MPO, ecc..) i quali, pur non avendo domanda, ma volendo dare un sostegno alla filiera, hanno dato disponibilità a ritirare rifiuti selezionati per trasformarli in materie prime seconde (EoW) e stoccarle senza nessuna certezza di quando sarebbero riusciti a vendere e a che prezzi. Analogo destino si è presentato anche per il flusso selezionato a base bottiglie e flaconi di PET colorato (CTC), che è stato colpito da una crisi di settore che ha drasticamente ridotto la domanda di tale materiale generando invenduti alle aste mensili.

Le importanti disponibilità di materiale derivanti da aste concluse senza aggiudicazioni e il persistere di condizioni non favorevoli, hanno portato COREPLA alla decisione di offrire l'invenduto e parte della futura produzione tramite la pubblicazione di un'asta per forniture da agosto a dicembre: la scelta si è rivelata vincente per COREPLA che è riuscito a far uscire il prodotto dai CSS, evitando i noti impatti dovuti a magazzini pieni e ha permesso alle aziende di riciclo una pianificazione di lungo periodo potendosi basare su quantità e prezzi già definiti.

Tuttavia, se tali effetti hanno impedito di raggiungere obiettivi ancora più ambiziosi, soprattutto in termini economici, non hanno arrestato, a partire da settembre, una crescita ben evidente nei volumi avviati a riciclo. Tale risultato è frutto della strategia impostata nello scorso esercizio, improntata alla diversificazione produttiva, al miglioramento della partnership con i riciclatori, al potenziamento del mercato estero e alla ricerca di nuovi clienti su mercati finora inesplorati.

#### Dati di riciclo COREPLA (t)

<b>PRODOTTO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
PET *	244.809	193.918	174.896
HDPE	69.967	71.261	74.517
FILM	84.608	116.884	133.770
FILS	35.336	19.763	17.871
IPP	36.726	39.815	47.144
IMBALLAGGI MISTI	140.183	138.815	160.644
SRA	4.549	10.227	16.273
<b>TOTALE</b>	<b>616.178</b>	<b>590.682</b>	<b>625.115</b>

\* il dato è confrontabile solo negli anni 2019 2020

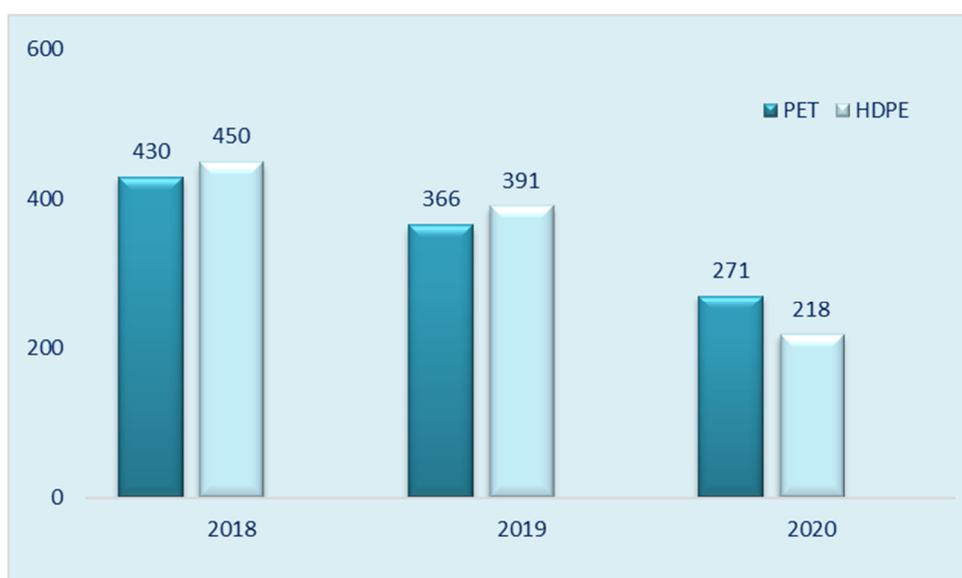
Dal lato dei volumi, fatte salve le minori uscite di bottiglie di PET dovute all'aumento di operatività di CORIPET, si registra un buon incremento per l'HDPE. I significativi incrementi per la voce FILM (che accorpa i prodotti FILM/N, FIL/M, FILM/2 e FILM/C) sono imputabili ad un trade off con il FIL/S (che accorpa anche FILS/3 e FILS/4) e dal consolidamento del canale di vendita estero in particolar modo con la Turchia. L'incremento del prodotto IPP (polipropilene) è frutto dell'aumento di centri che selezionano il prodotto. Deciso incremento anche per la voce Imballaggi misti (MPR, MPO, RPO, FLEX/L, FLEX/S, VPET, IPS), dovuto all'aumento dei nuovi prodotti. Relativamente al FLEX/L, a fine anno sono stati avviati i primi carichi di prova ad un impianto con tecnologia basata sul riciclo chimico (*plastic to plastic*) gettando così le basi per una fornitura sperimentale continuativa nel 2021; infine, ottima performance dell'SRA per aumento di capacità impiantistica, miglioramento qualità ed incremento della densità apparente.

Dal punto di vista economico, la confluenza del calo della domanda e del sensibile calo dei prezzi dei polimeri vergini ha penalizzato fortemente i materiali riciclati e di conseguenza la valorizzazione dei prodotti COREPLA.

Nello specifico dei prodotti venduti all'asta, la media dei risultati delle aste evidenzia sensibile decremento sia per il PET che per l'HDPE. Tutti i prodotti a base LDPE, ad esclusione del FILM/N (FIL/M, FIL/S e relative sottospecifiche), sono stati ceduti con un corrispettivo di riciclo a favore del cessionario. Dinamica simile per gli altri prodotti.

Come già anticipato, la congiuntura sfavorevole ha fatto lievitare i corrispettivi per il riciclo.

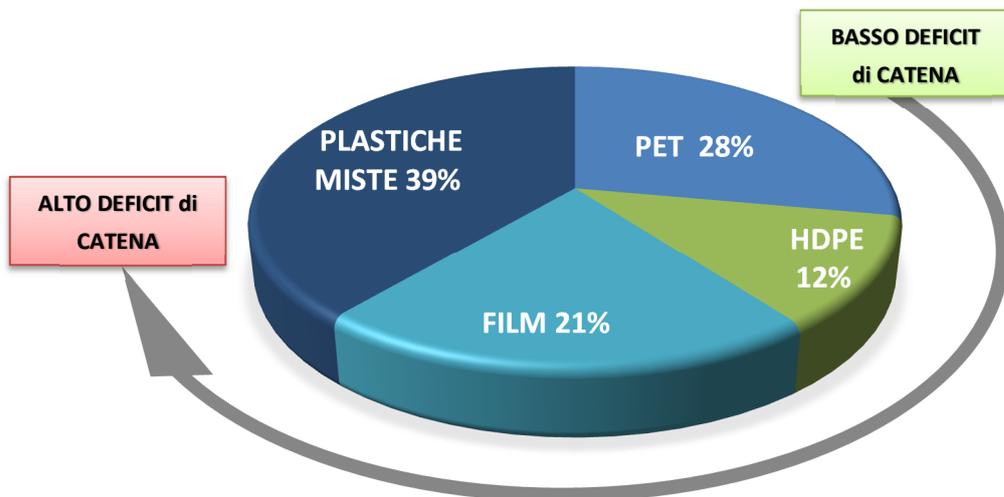
**Confronto prezzi medi di vendita dei CPL (€/t)**



### Confronto prezzi medi di vendita altri prodotti (€/t)



### Composizione quota di riciclo COREPLA da RD degli imballaggi (%)



### Il riciclo da Commercio & Industria (C&I)

Per quanto riguarda il riciclo da superfici private, continua l'attenzione del Consorzio al mondo degli imballaggi provenienti dal Commercio e Industria. COREPLA interviene nella gestione di questo materiale attraverso tre tipi di accordi con:

- PIFU - piattaforme per fusti e cisternette per la bonifica, il riutilizzo ed il riciclo degli imballaggi rigidi primari industriali: la convenzione si sviluppa in un accordo di durata triennale, valido dal 2019 al 2021, con l'obiettivo di dare maggiore stabilità al contesto e favorire l'attività di prevenzione.

Prevede una struttura di corrispettivi volta a favorire il riuso e quindi la rigenerazione degli imballaggi. Nel 2020 le convenzioni attive si sono attestate a 34. Nonostante l'anno sia stato caratterizzato da una crisi sanitaria i quantitativi evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente (t 21.642 nel 2020 contro le t 19.878 nel 2019).

- PEPS - piattaforme per il riciclo degli imballaggi di polistirene espanso: continua il trend di crescita degli ultimi anni, relativo all'intercettazione e il successivo avvio a riciclo di imballaggi in EPS; nel corso del 2020 il numero di piattaforme convenzionate è salito a 30. Tali piattaforme hanno gestito un quantitativo totale di 8.636 t (+22,04% rispetto ai volumi del 2019);
- PIA - piattaforme per il ritiro dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da superfici private: nel 2020 è proseguita l'attività delle piattaforme che provvedono al ritiro gratuito degli imballaggi proveniente dal settore C&I. Tale attività viene effettuata prevalentemente in collaborazione con impianti associati al Consorzio CARPI; il numero di convenzioni con piattaforme che offrono a esercizi commerciali e industrie il ritiro di rifiuti di imballaggi in plastica è risultata pari a 44. Le Società convenzionate come PIA offrono il servizio su 48 impianti. I quantitativi tracciati sono passati da 118.989 t nel 2019 a 132.312 t nel 2020, con un incremento del 11,2%. Le quantità avviate a riciclo dalle PIA, al contrario di quelle avviate a riciclo da PEPS e PIFU, non sono ascritte al riciclo gestito da COREPLA, bensì a quello cd. indipendente trattato di seguito. È da sottolineare come oltre metà delle piattaforme aderenti al consorzio CARPI (14 su 25) effettuino direttamente nei loro siti l'attività di riciclo, contribuendo all'auspicato accorciamento della filiera.

Il cd. *riciclo indipendente* viene desunto tramite una metodologia, attiva sin dal 2004, che si articola nella costruzione di una "serie storica" sulla scorta dell'analisi dei dati MUD elaborati dalle Camere di Commercio. I dati sono disponibili dopo circa 12 mesi dalla conclusione dell'anno di riferimento. Su questa base si innesta un modello di previsione statistico che ne stima l'evoluzione sulla base della correlazione con le principali variabili macroeconomiche.

Il dato MUD 2019 consuntivato ha generato un risultato di 356 kt. Le quantità riciclate all'estero sono sostanzialmente allineate all'anno precedente: 101 kt rispetto alle 103 kt del 2018.

La stima Prometeia per il 2020, 320 kt, tiene conto dell'effetto COVID-19 sull'economia mondiale e sui settori attivatori.

**Riciclo operatori indipendenti (kt)**

Per l'anno 2020, ai fini del calcolo degli obiettivi consortili, i volumi totali di riciclo indipendente sono decurtati della quota riferita al Sistema PARI e al Consorzio CONIP, la cui somma stimata è di 70,5 kt.

**Il recupero energetico**

La quota parte di imballaggi in plastica residuati dal processo di selezione della raccolta differenziata che non sono riciclabili meccanicamente (cd. PLASMIX), vengono avviati a recupero energetico e, in parte residuale, a smaltimento in discarica. In particolare, le forme attraverso le quali viene recuperato il PLASMIX sono due: a) co-combustione in cementificio; b) combustione presso i termovalorizzatori.

La quota di PLASMIX trasformato in combustibile alternativo e recuperato presso i cementifici è stata del 75,2%. Nello specifico, il 43% (+2% rispetto al 2019) è stato recuperato presso i cementifici nazionali mentre il rimanente 32,2% (-1,8% in calo rispetto al 2019) è stato utilizzato presso cementifici esteri. Il rimanente 24,8% (-0,2% rispetto al 2019) ha trovato spazio presso i termovalorizzatori efficienti, presenti in prevalenza nelle regioni del Nord Italia.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha fortemente influenzato la gestione degli scarti di selezione (che includono la frazione estranea conferita), a causa del combinato disposto tra la riduzione degli sbocchi esteri, chiusure e rallentamenti doganali, e eventi nazionali legati al blocco del settore edile (per i destini a cementifici). Di conseguenza, a partire da marzo, è stato

necessario ricorrere a nuovi fornitori, per lo più italiani e gestori di discariche, con costi decisamente più elevati (in media +20%). A partire dalla seconda metà di aprile, la chiusura di diversi settori industriali dettati dal lockdown ha fatto sì che in Italia venissero prodotti meno rifiuti e di conseguenza si è registrata una buona disponibilità ad accogliere gli scarti da parte di impianti pubblici o gestiti da multiutility, tuttavia non sufficienti ad arginare la necessità di utilizzare discariche soprattutto nelle Regioni italiane che dal punto di vista degli impianti sono sottodimensionate. Il normale andamento è stato ripristinato a partire da giugno 2020.

**Quota tra le diverse forme di recupero del PLASMIX (%)**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
CEMENTIFICI ITALIANI	36%	41%	43%
CEMENTIFICI ESTERI	35%	34%	32%
<b>TOTALE CEMENTIFICI</b>	<b>71%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>
TERMOVALORIZZATORI	29%	25%	25%

Relativamente ai cementifici, parte dei flussi di combustibile alternativo a prevalente matrice plastica è stato recuperato presso quelli esteri. Ciò è dovuto sostanzialmente al consolidamento dei canali aperti soprattutto nell'Est Europa. In questi casi, peraltro, viene sfruttato il trasporto via nave che è risultato essere più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico rispetto ai sistemi di trasporto su gomma. Di converso, le politiche restrittive in materia di import messe in atto da molti Paesi europei ed extra europei hanno ridotto, e potrebbero ulteriormente ridurre, le possibilità di collaborazione con cementifici e preparatori esteri. L'allungamento dei tempi tecnici di rilascio delle documentazioni necessarie da parte delle Autorità competenti è disincentivante per un settore produttivo non lineare come quello cementizio.

Nel corso dell'anno una quota non trascurabile di PLASMIX è stata recuperata presso i termovalorizzatori. Tuttavia, anche nel 2020 nonostante il maggior utilizzo di questi ultimi nel periodo marzo-giugno a causa della chiusura dei cementifici per via del lockdown, si è registrata una diminuzione complessiva del quantitativo avviato a termovalorizzazione sostanzialmente causata da scelte tecniche dei gestori e dalle varie criticità nazionali tra cui le più importanti in termini di quantità sono state quelle di Lazio, Campania e Puglia. A causa di tali situazioni, gli spazi dei termovalorizzatori dedicati ai rifiuti speciali, quali sono i residui derivanti dalla selezione della raccolta differenziata, sono diminuiti per lasciare spazio ai RSU provenienti dalle regioni in emergenza. A ciò si aggiunge una evidente mancanza di capacità installata rispetto alla richiesta di termovalorizzazione.

Alla quota di PLASMIX avviato a discarica (discarica diretta) si aggiungono i quantitativi di scarti residuanti dall'attività di preparazione del combustibile solido secondario ottenuto a partire dal PLASMIX (discarica indiretta).

Dal 2020 anche i quantitativi avviati in discarica indiretta sono considerati a tutti gli effetti materiale avviato in discarica, mentre, negli anni passati, questi volumi venivano conteggiati all'interno del recupero energetico. Le 192 kt di discarica 2020 sono suddivise in 161 kt di discarica indiretta e 31 di discarica diretta. I quantitativi inviati a discarica indiretta risentono della chiusura dei cementifici nel periodo di *lockdown* totale, durante il quale una parte dei volumi destinati a tali impianti sono stati indirizzati a discarica dagli stessi preparatori.

#### Recupero energetico e smaltimento in discarica di rifiuti d'imballaggio in plastica (t)

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>RECUPERO ENERGETICO COREPLA</b>	<b>472.906</b>	<b>552.865</b>	<b>467.873</b>
<i>di cui Imballaggi</i>	383.057	445.812	377.807
<i>di cui Frazione estranea</i>	89.849	107.053	90.066
<b>MATERIALE in DISCARICA</b>	<b>110.395</b>	<b>107.011</b>	<b>192.514</b>
<i>di cui Imballaggi</i>	89.421	86.302	155.453
<i>di cui Frazione estranea</i>	20.974	20.709	37.061

I volumi indicati in tabella si riferiscono alla gestione COREPLA; quindi non sono inclusivi dei volumi di PLASMIX a recupero energetico di altri Sistemi autonomi. In base agli accordi presi con CORIPET, in gennaio COREPLA ha provveduto alla gestione del PLASMIX di competenza CORIPET, circa 1.300 t, con successivo riaddebito dei costi sostenuti in linea con quanto fatto in ambito riaddebito costi di gestione Frazione estranea prevista dall'Allegato Tecnico ANCI-COREPLA. Da febbraio in avanti, CORIPET si è occupato autonomamente della gestione di quota parte dei volumi di PLASMIX.

### La ricerca e sviluppo

Le attività di Ricerca & Sviluppo nel corso del 2020 si sono concentrate su progetti di ricerca finalizzati ad incrementare sia la percentuale di prodotti avviati a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico, che il loro valore, contribuendo a sviluppare applicazioni e sinergie lungo tutta la filiera degli imballaggi in plastica.

Qui di seguito vengono riassunti i progetti di maggiore rilievo ed alcuni dei risultati raggiunti nel corso dell'anno.

- La valorizzazione del PLASMIX e del fondo vasca generato dal riciclo delle poliolefine - Nel 2020 si è avviata un'importante collaborazione con Saipem e con Itea, società del Gruppo Sofinter, per valutare la possibilità di valorizzare il "fondo vasca" e il PLASMIX con la tecnologia di *ossicombustione flameless* per ottenimento di CO<sub>2</sub> ed energia termica.
- La valorizzazione degli imballaggi flessibili poliaccoppiati - Nella seconda metà del 2020, il Consorzio ha avviato uno studio in collaborazione con Nestlè ed Ecoplasteam per approfondire la possibilità di riciclare meccanicamente quegli imballaggi flessibili poliaccoppiati plastica/alluminio che oggi sono destinati al recupero di energia.
- Il progetto RiVending - Sono proseguite anche nel 2020 le attività di diffusione del progetto RiVending, avviato nel corso del 2019, per la raccolta e avvio a riciclo di bicchieri e palette in polistirene (utilizzati nella distribuzione automatica di bevande calde) in collaborazione con Confida e Unionplast. Malgrado le difficoltà legate alla pandemia, importanti aziende italiane hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa di economia circolare.
- La depolimerizzazione delle vaschette in PET - È continuata anche per il 2020 l'attività di verifica della riciclabilità delle vaschette in PET attraverso l'utilizzo del riciclo chimico. La collaborazione con l'azienda piemontese GARBO ha consentito di verificare la possibilità di trasformare questi imballaggi post-consumo in un prodotto intermedio da utilizzare nella produzione di nuova materia prima vergine utilizzabile anche nel settore dell'imballaggio alimentare. A seguito dei risultati positivi è in fase di sviluppo il primo impianto su scala industriale.
- Il progetto Plastic To Chemicals - È proseguita anche nel 2020 l'attività di collaborazione con Versalis (Eni) e la società di ingegneria SRS per l'utilizzo della tecnologia della pirolisi nell'impianto pilota da 6000 ton/anno, previsto in costruzione a Mantova. Questo processo permetterà la depolimerizzazione delle plastiche eterogenee (PLASMIX) del Consorzio e la produzione di materie prime da utilizzare in ambito petrolchimico per la produzione di nuove materie plastiche.
- Il progetto Gassificazione - Anche nel 2020 è proseguita l'attività di collaborazione con il Gruppo Eni per lo studio della tecnologia della gassificazione per trasformare il PLASMIX in Idrogeno o in Metanolo. COREPLA, ha inoltre avviato una collaborazione con la società Nextchem, del Gruppo Maire Tecnimont, per approfondire la possibilità di trasformare il PLASMIX in idrogeno e in ossido di carbonio.

Le collaborazioni con diverse università italiane sono proseguite con l'avvio di nuovi progetti.

È stato, infine, fornito un importante supporto alle attività di comunicazione con particolare attenzione ai progetti legati alla riduzione del *marine litter*.

### **Analisi qualitative, presidii, audit e verifiche**

COREPLA affida le attività di analisi sulla raccolta differenziata e su prodotti e scarti di selezione, nonché le attività di controllo continuativo (c.d. presidio) presso i centri di selezione, a società terze contrattualizzate a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, basata su specifici requisiti tecnici. Al 31 dicembre 2020 operavano per COREPLA 4 società di analisi e controllo.

Le attività vengono svolte in conformità alle procedure di analisi previste dall'Accordo Tecnico ANCI-COREPLA e dal Contratto di Selezione e a specifici disciplinari di esecuzione delle attività di controllo. Il contratto con le società di analisi prevede, inoltre, che il personale operativo in campo sia certificato nella misura minima dell'85% secondo la Prassi di Riferimento UNI 46:2018 "*Profili professionali che svolgono controlli sulla filiera della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica – Requisiti dei profili di ispettore e presidiante e indirizzi operativi per la valutazione della conformità*". Al 31 dicembre 2020 124 risorse sulle 136 operative in campo erano certificate secondo tale Prassi.

Tutte le attività di analisi e controllo svolte dalle società operative presso i centri di selezione vengono effettuate con un sistema di rotazioni che prevede per tre mesi all'anno, non consecutivi, la sostituzione della società di controllo normalmente presente con una differente. Per quanto riguarda le attività di analisi, le società operative hanno a disposizione strumentazione tecnica e informatica che consente la registrazione e il passaggio praticamente in tempo reale a COREPLA dei dati di analisi, tramite utilizzo di tablet e di applicativi dedicati.

### *Analisi qualità sul materiale proveniente dalla raccolta urbana*

Le analisi qualità sul materiale proveniente dalla raccolta urbana vengono effettuate presso i CSS e i CSR (centri di selezione e riciclo) in conformità a quanto previsto dall'Allegato Tecnico ANCI-COREPLA. In particolare, l'Allegato e i suoi sub-allegati definiscono la frequenza delle analisi (basate sulle quantità di raccolta conferite da ciascun bacino ogni anno) e le modalità di campionamento ed effettuazione delle verifiche merceologiche.

I risultati delle analisi vengono utilizzati per la valorizzazione delle quantità conferite da ciascun bacino. Nel corso dell'anno 2020, a seguito del perfezionamento di accordi con il sistema autonomo CORIPET, è stato necessario introdurre nuovi parametri di rilevazione nelle analisi merceologiche e sviluppare nuovi algoritmi per consentire il calcolo delle sole quote COREPLA degli imballaggi in plastica e della frazione estranea conferiti, escludendo, quindi, dalla valorizzazione i quantitativi CORIPET.

Per quanto riguarda i numeri del 2020 relativi alle analisi merceologiche effettuate sulla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, gli stessi risultano significativamente impattati dagli effetti dell'emergenza sanitaria iniziata a partire da marzo scorso e sono quindi non confrontabili con quelli degli anni precedenti. Le limitazioni alle attività lavorative e agli spostamenti sul territorio nazionale imposte per il contenimento della pandemia, infatti, hanno impattato anche sulle attività di analisi svolte da COREPLA, con conseguente riduzione delle verifiche merceologiche svolte (11.676 nel 2020 contro 13.067 nel 2019) e di tutti gli indici di valutazione ad esse correlate.

Questo vale soprattutto per i flussi monomateriale, relativamente ai quali è stato sottoposto ad analisi il 13,5% dei conferimenti (pari a 148,3 kt), mentre per i flussi multimateriale il quantitativo sottoposto ad analisi si è mantenuto stabile al 4,5% del totale degli imballaggi plastici conferiti in tale flusso. Per quanto riguarda il rispetto delle frequenze di analisi stabilite dall'Allegato Tecnico ANCI-COREPLA, nel 2020 si è ottenuto un risultato del 99,18% (era il 99,32% nel 2019), al netto dei mesi di marzo e aprile durante i quali si è avuto un blocco pressoché totale nello svolgimento delle analisi sulla raccolta urbana, proprio a causa dell'emergenza sanitaria. Per questi due mesi, essendo l'eventuale mancato rispetto delle frequenze analisi dovuto a cause di forza maggiore e diffuso su tutto il territorio nazionale, per la valorizzazione dei bacini privi delle analisi minime previste è stata concordata con ANCI una procedura specifica di calcolo.

#### **Incidenza delle analisi effettuate rispetto ai quantitativi raccolti per tipologia di conferimento (anno 2020)**

<b>CONFERIMENTO</b>	<b>% peso carichi analizzati vs t conferite</b>	<b>n° analisi vs t conferite</b>
<b>MONOMATERIALE</b>	<b>13,5%</b>	<b>1 ogni 102,3 t</b>
<i>Sfuso</i>	<i>3,9%</i>	<i>1 ogni 73,8 t</i>
<i>Pressato</i>	<i>14,6%</i>	<i>1 ogni 131,0 t</i>
<b>MULTIMATERIALE</b>	<b>4,5%</b>	<b>1 ogni 123,3 t</b>

**Distribuzione dei volumi di raccolta complessiva distinti per fascia qualitativa (t)**

FASCIA QUALITATIVA	2018	PESO %	2019	PESO %	2020	PESO %
FLUSSO A	877.800	95,0%	1.000.667	94,7%	1.035.416	94,4%
FLUSSO B	36.558	4,0%	47.006	4,4%	52.632	4,8%
FLUSSO C	9.859	1,1%	9.137	0,9%	8.470	0,8%
<b>TOTALE RACCOLTA MONO</b>	<b>924.217</b>	<b>75,8%</b>	<b>1.056.811</b>	<b>76,7%</b>	<b>1.096.518</b>	<b>76,5%</b>
MULTI LEGGERO 1° FASCIA	280.108	94,8%	314.513	97,8%	326.169	96,9%
MULTI LEGGERO CON TRACCIANTI	1.557	0,5%	1.250	0,4%	2.259	0,7%
MULTI LEGGERO FUORI SPECIFICA	13.688	4,6%	5.810	1,8%	8.258	2,5%
MULTI PESANTE 1° FASCIA	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
MULTI PESANTE CON TRACCIANTI	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
MULTI PESANTE FUORI SPECIFICA	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
<b>TOTALE RACCOLTA MULTI</b>	<b>295.354</b>	<b>24,2%</b>	<b>321.573</b>	<b>23,3%</b>	<b>336.685</b>	<b>23,5%</b>

Presidi

Nel 2020 l'attività di presidio presso i CSS ha impiegato 44 risorse. L'attività consiste nel monitoraggio della qualità dei flussi in ingresso e in uscita e delle produzioni e nella verifica del rispetto degli adempimenti contrattuali da parte dei CSS. Le attività vengono svolte da personale delle società di analisi e controllo presente in via continuativa presso i CSS. Anche per lo svolgimento di questi controlli le società hanno a disposizione applicativi dedicati per la registrazione degli esiti e lo scambio di informazioni con COREPLA.

Analisi qualità su prodotti e PLASMIX

Le analisi di qualità sui prodotti selezionati sono effettuate allo scopo di verificare la rispondenza alle specifiche qualitative dei singoli articoli. Per quanto riguarda gli scarti di selezione (PLASMIX) le analisi mirano invece alla quantificazione della frazione estranea presente e delle frazioni selezionabili erroneamente lasciate nel PLASMIX per l'applicazione di quanto previsto dal contratto di selezione in vigore (determinazione scarti attesi/resi, bilancio di materia e applicazione di eventuali penali).

Le analisi qualità su prodotti e scarti di selezione vengono effettuate prevalentemente presso i CSS ed in misura minore presso gli impianti di destino dei flussi selezionati e del PLASMIX (Riciclatori e Recuperatori).

Anche per quanto riguarda le analisi su prodotti e scarti di selezione, nel 2020 si è registrata una sensibile diminuzione delle analisi eseguite rispetto all'anno precedente per effetto delle limitazioni poste in essere per il contenimento della pandemia tuttora in corso.

**Totale delle analisi effettuate in uscita.**

	2018	2019	2020
N° analisi su prodotti	9.000	9.676	8.602
N° analisi su PLASMIX	6.444	7.082	5.827
<b>TOTALE ANALISI</b>	<b>15.444</b>	<b>16.758</b>	<b>14.429</b>

Audit & controlli

COREPLA svolge periodicamente attività di *audit* e controllo sui propri clienti e fornitori, volte alla verifica dell'idoneità degli stessi in termini di requisiti impiantistici e autorizzativi e della rispondenza del loro operato agli obblighi contrattuali. Per tali attività COREPLA si avvale di primarie Società di certificazione.

Complessivamente, nel 2020 sono state effettuate 333 attività di *audit* di qualifica e monitoraggio su clienti e fornitori. L'esame delle risultanze delle attività di controllo è finalizzato alla segnalazione alle funzioni operative competenti di eventuali criticità riscontrate in fase di *audit* permettendone la risoluzione; l'analisi di tali casistiche, inoltre, consente la ridefinizione dei requisiti e degli aspetti contrattuali di maggiore importanza.

In relazione alle attività di *audit* di Accreditamento e di Monitoraggio di Riciclatori e Recuperatori non sono state fatte significative variazioni rispetto a quanto svolto nel corso degli anni precedenti. Nel corso del 2020 sono stati consolidati gli audit multiattività effettuati su clienti o fornitori che svolgono per il consorzio più attività e sono stati ottimizzati i controlli effettuati sui fornitori dei servizi di recupero energetico, accorpando nel corso di un'unica verifica controlli su ambiti diversi.

Nel 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio sui centri di selezione, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti tecnici e autorizzativi e la congruenza delle quantità gestite.

**Attività svolte per tipologia di *audit* e per area operativa del Consorzio (n°)**

AREA di INTERESSE	TIPOLOGIA di VERIFICA	2018	2019	2020
<b>SELEZIONE</b>	Audit di accreditamento CSS	2	4	2
	Audit CSS per la verifica della conformità autorizzativa ed impiantistica e verifica dei flussi di plastiche extra COREPLA*	31	32	33
	Audit CSS su prevenzione incendi (compresi i follow up documentali)	16	48	-
	Visite di controllo presso i riciclatori con contributo (incluse PIA, PEPS E PIFU)*	93	106	122
<b>RICICLO</b>	Monitoraggi impianti di riciclo*	41	47	33
	Monitoraggi/accreditamenti impianti di riciclo secondo standard EucertPlast	14	21	19
	Audit amministrativi presso i riciclatori con contributo	10	10	24
	Audit di qualifica riciclatori per accreditamento	7	17	14
	Attività di qualifica documentale	15	16	18
	Visite di controllo presso i preparatori di combustibile solido secondario*	40	44	34
<b>RECUPERO ENERGETICO</b>	Audit di qualifica/monitoraggio presso i preparatori di combustibile solido secondario**	27	31	7
	Attività di qualifica documentale	31	21	27

(\*) sono inclusi gli audit multiattività;

(\*\*) numero riferito alle sole qualifiche; nel 2020 i monitoraggi sono stati accorpati alle visite di controllo

### Audit di parte seconda

COREPLA, avvalendosi di primarie Società di certificazione, nel corso del 2020 ha proseguito le attività di audit e controllo sulle Società di analisi volte alla verifica della rispondenza del loro operato agli obblighi contrattuali riguardanti:

- audit di parte seconda finalizzati alla verifica della correttezza delle analisi merceologiche sui rifiuti in ingresso presso i CSS operanti per COREPLA. Il Consorzio ha stabilito il numero degli audit da effettuare in ciascun CSS nel 2020 e la Società incaricata, in maniera indipendente da COREPLA, ha individuato le analisi da controllare sulla base delle convocazioni effettuate da COREPLA. La Società ha supervisionato lo svolgimento dell'analisi verificando il rispetto della procedura e segnalando a COREPLA eventuali criticità rilevate. Nel 2020 sono state svolte 760 verifiche.
- audit di parte seconda sulle ri-analisi del materiale precedentemente analizzato dalle Società di analisi. Tale attività prevede che, per talune analisi merceologiche individuate sulla base di un algoritmo stocastico dal Tablet in dotazione alle Società di analisi, il materiale analizzato venga segregato per 20 giorni di calendario in big bag sigillati presso i CSS operanti per COREPLA. Il Consorzio ha stabilito il numero minimo e massimo di ri-analisi da supervisionare in ciascun CSS nel 2020 e la Società incaricata di effettuare questo tipo di audit di parte seconda, in maniera indipendente da COREPLA, ha individuato quali campioni segregati supervisionare, verificando il rispetto della procedura e segnalando a COREPLA eventuali non conformità riscontrate. Nel 2020 sono state svolte 169 verifiche.
- audit di parte seconda volta al controllo della congruenza della documentazione fotografica presente nell'applicazione Fotoapp con quanto previsto nel disciplinare che stabilisce l'utilizzo della stessa applicazione. Le Società di analisi sono tenute a documentare, tramite Tablet, le attività di campionamento, le analisi sul materiale in ingresso al CSS, i carichi in uscita e le analisi sui rifiuti selezionati e sugli scarti di selezione. La documentazione fotografica è disponibile nell'applicazione Fotoapp. Nel corso del 2020 la Società di audit di parte seconda ha individuato quali analisi controllare (distribuite in modo omogeneo tra le Società di analisi) sulla base di un elenco fornito con frequenza mensile da COREPLA. La Società ha poi segnalato a COREPLA eventuali incongruenze rispetto a quanto previsto dal disciplinare. Sono stati effettuati 11.689 controlli.
- audit di parte seconda finalizzati alla verifica della correttezza delle analisi merceologiche su rifiuti selezionati e sugli scarti di selezione presso i CSS e alcuni Riciclatori operanti per COREPLA. Il Consorzio ha stabilito il numero degli audit da effettuare in ciascun CSS o Riciclatore nel 2020 e la Società incaricata, in maniera indipendente da COREPLA, ha individuato le

analisi da controllare sulla base delle programmazioni effettuate dalle società di analisi. La Società incaricata di effettuare questo tipo di audit di parte seconda ha supervisionato lo svolgimento dell'analisi verificando il rispetto della procedura e segnalando a COREPLA eventuali criticità rilevate. Nel 2020 sono state effettuate 254 verifiche.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 le attività di audit in campo sono state sospese nel periodo compreso tra metà marzo 2020 e metà giugno 2020, ciò spiega il significativo decremento del numero complessivo dei controlli effettuati rispetto al 2019.

#### Attività svolte per tipologia di audit (n°)

<b>TIPOLOGIA di VERIFICA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Audit di parte seconda per la verifica del rispetto di procedure di analisi sulla raccolta	990	971	<b>760</b>
Audit di parte seconda per la verifica dell'operato delle Società di analisi, tramite la segregazione del materiale analizzato e la successiva rianalisi	373	307	<b>169</b>
Audit di parte seconda per la verifica del rispetto di procedure di analisi sul materiale in uscita		441	<b>254</b>
Audit di parte seconda per la verifica del corretto operato delle Società di analisi nel documentare tramite Tablet le attività di campionamento, le analisi sul materiale in ingresso, i carichi in uscita e le analisi sul materiale in uscita	16.743	12.000	<b>11.689</b>

#### La comunicazione e le relazioni col territorio

L'attività del 2020 ha coperto tre macroaree: comunicazione istituzionale, attività sul territorio e progetti didattici.

Anche quest'anno, la comunicazione esterna del Consorzio si è dovuta confrontare con una realtà complessa e con lo scetticismo maturato dall'opinione pubblica nei confronti delle ragioni dell'industria e dell'utilizzo degli imballaggi monouso, e in particolare degli imballaggi in plastica. Verso questi ultimi si è generata una vera e propria avversione perché identificati come la principale fonte di inquinamento dei mari e dell'ambiente in generale. Per affrontare la situazione è occorso operare su differenti fronti, con diversi strumenti, tentando al contempo di riportare l'attenzione non tanto sul materiale quanto sul comportamento corretto di tutti gli attori coinvolti.

La pandemia da Coronavirus ha però sconvolto abitudini e modi di vivere e messo in discussione i modelli di consumo e con questi anche la percezione

dell'imballaggio, in particolare quello alimentare, per il suo ruolo fondamentale nella prevenzione dei rischi per la salute e nella garanzia di sicurezza del contenuto. Anche la plastica, in questa situazione di emergenza, ha rivelato tutta la sua utilità arrivando a determinare in molti un cambio di prospettiva: l'opinione pubblica si è accorta che la plastica ha contribuito a salvare le vite, non solo in ospedale, ma anche nella sicurezza di ogni giorno.

I principali mezzi utilizzati, spesso trasversali alle tre aree, sono stati i media tradizionali, i canali social e web, iniziative, eventi e convegni propri e di terzi. Tutte le iniziative ed i progetti a maggiore rilevanza istituzionale e locale sono stati supportati da un'intensa attività di ufficio stampa svolta esternamente da una agenzia specializzata e mediante la quale il Consorzio ha totalizzato nel corso dell'anno oltre tremila uscite fra carta stampata, TV, stampa web e radio.

### La comunicazione istituzionale

Nel 2020 COREPLA ha proseguito l'attività di comunicazione istituzionale, mantenendo come finalità comunicativa la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla raccolta differenziata e l'effettiva riciclabilità degli imballaggi in plastica.

Per il 2020, anche se con un minor investimento in *advertising* (adv), le attività di comunicazione volte a consolidare l'immagine e il ruolo del Consorzio hanno tenuto un ritmo serrato. Temi principali affrontati: la riciclabilità degli imballaggi in plastica, le attività di Ricerca e Sviluppo, la resilienza della filiera durante la pandemia, le applicazioni innovative del settore oltre alla ricaduta economica e occupazionale determinata dal comparto.

Nei mesi estivi e nel periodo Natalizio è stata effettuata una campagna adv sui principali *periodici*, sperimentando con successo un canale mai utilizzato in precedenza. Attraverso tale canale è stato veicolato un decalogo di buone pratiche per la gestione degli imballaggi durante le feste.

Accanto all'*advertising* istituzionale è proseguito inoltre il lavoro di sensibilizzazione svolto da COREPLA con le case di produzione di *fiction* e di programmi televisivi, attraverso l'inserimento della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica nel tessuto narrativo. Inoltre si segnala l'inserimento delle buone pratiche promosse da COREPLA e delle qualità degli imballaggi in plastica all'interno della trasmissione "L'Italia del Giro" e nel format "Linea verde Radici".

Numerosi sono stati i progetti di rilevanza istituzionale che il Consorzio ha realizzato nel corso del 2020, sfruttando anche le potenzialità dei supporti digitali. Fra questi meritano particolare attenzione la partecipazione all'Earth

Day del 22 aprile e la Maratona Green di giugno con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile (Susdef), entrambi su piattaforma RAI; il primo "COREPLA Green Talks", webinar organizzato con Susdef e con il coinvolgimento delle parti politiche, per discutere gli impatti del COVID-19 sulla filiera; la terza edizione della *Call for Ideas* rivolta a universitari, ricercatori, cittadini e PMI per cercare nuove soluzioni lungo tutta la filiera, con premiazione dei due progetti vincitori.

Sempre più rilevante nel 2020 si è rivelata la comunicazione sui *social media*, che ha visto proseguire la puntuale diffusione dell'attività del Consorzio. Sono state introdotte nuove rubriche che, trattando con tono ironico, ma puntuale i temi proposti, hanno determinato un aumento delle interazioni da parte degli utenti.

Nel corso del 2020 si sono sperimentate nuove piattaforme social (Friendz, Tik Tok). Di particolare successo la campagna #DifferenziaConCOREPLA lanciata su Tik Tok che ha visto alcuni noti *tiktokers* spiegare ai propri giovanissimi coetanei in modo semplice e ironico attraverso brevi video, come riconoscere gli imballaggi in plastica ed effettuare correttamente la raccolta differenziata, sensibilizzandoli sull'importanza del riciclo. La campagna ha ottenuto risultati notevoli in termini di visualizzazioni (circa 10 milioni) e COREPLA è stata presa come case history di successo dallo stesso social TikTok.

Ulteriore elemento innovativo è stato il "Plastic Monday Show", format di talk in diretta su Facebook per 8 lunedì da giugno ad agosto in cui diversi comici, oltre ad un rappresentante del Consorzio, hanno dialogato con gli utenti sulle principali tematiche legate alla raccolta e al riciclo degli imballaggi in plastica.

### Le Relazioni col Territorio

Nel 2020 sono proseguite le azioni di promozione e supporto rivolte ai Comuni e/o Convenzionati al fine di incrementare le quantità e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica. Le attività di sensibilizzazione hanno riguardato in particolare le Regioni con valori di raccolta pro capite inferiori alla media nazionale.

Nel mese di febbraio, COREPLA ha partecipato al Festival di Sanremo in partnership con RAI Radio 2, emittente ufficiale del Festival. Fra le attività messe in campo, la diffusione della campagna video di COREPLA su *ledwall* nei punti nevralgici della kermesse, il coinvolgimento del pubblico mediante materiale informativo, l'ideazione di uno spot radio ad hoc.

Dal mese di marzo, la partecipazione a questo tipo di eventi è stata sospesa a causa del divieto di assembramento derivante dalla pandemia.

È invece proseguito il supporto per le attività di informazione e sensibilizzazione riguardanti l'avvio a recupero/riciclo dei quantitativi provenienti da circuiti dedicati. In particolare, sono state effettuate attività mirate a sostegno delle piattaforme PIFU, che hanno visto la creazione di materiale informativo *ad hoc* e l'implementazione di sito internet dedicato ad informazioni di settore.

Il Consorzio ha poi proseguito l'attività di valorizzazione della raccolta tramite eco-compattatori, supportando lo sviluppo di un piano specifico per facilitarne la diffusione e la gestione efficiente e prevedendo l'erogazione di premialità e un'intensa attività di sensibilizzazione dei cittadini nei territori coinvolti (es. Genova in sinergia con la Regione Liguria e gli altri soggetti coinvolti).

In corso d'anno il Consorzio ha dato impulso ad una serie di sperimentazioni volte a prevenire il fenomeno del *river* e *marine litter* e a verificare la presenza e la tipologia dei rifiuti per valutarne l'effettiva selezionabilità e riciclabilità. Rientrano in tale ambito il progetto "Barriere acchiappa rifiuti" sul fiume Tevere e Aniene, in collaborazione con Regione Lazio, e gli accordi con Regione Puglia e Regione Lazio, che prevedono varie attività di sensibilizzazione e, tramite l'ausilio di pescherecci, l'intercettazione dei rifiuti dispersi in mare. Nel mese di agosto è stato inoltre sancito un accordo biennale con l'ex MATTM ora MITE che prevede l'impiego di 15 imbarcazioni della "flotta antinquinamento" per la captazione, la caratterizzazione e l'avvio a riciclo dei rifiuti galleggianti nelle aree marine protette, lungo le coste in prossimità delle foci dei fiumi.

Numerosi anche i progetti realizzati in collaborazione con CONAI e gli altri Consorzi di Filiera, volti a sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo degli imballaggi e sul loro riciclo.

#### COREPLA e la scuola – progetti didattici

Nel corso del 2020 è proseguita l'intensa attività del Consorzio riservata alle scuole, con progetti didattici studiati per ogni ordine e grado scolastico. L'utilizzo di strumenti ludico didattici che prevedessero la partecipazione fisica degli studenti è stato temporaneamente sospeso a causa del divieto di assembramento. In attesa della normale ripresa, tali attività sono state sostituite e/o affiancate da progetti didattici fruibili da remoto, anche tramite l'ausilio di pillole video realizzate ad hoc.

Per le scuole primarie è proseguito l'invio del *kit* didattico "RICICLALA IL GIOCO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA", arricchito da contenuti digitali da affiancare al Kit.

Per le scuole secondarie di I grado, è stato diffuso il progetto "Idea Plastica" un Magazine già promosso l'anno scolastico precedente con grande successo.

Al magazine è stato abbinato un concorso rivolto a tutte le scuole medie d'Italia.

Per la Scuola secondaria di II grado si è invece conclusa con l'anno scolastico 2019/2020 l'attività "COREPLA School Contest" e si sono gettate le basi per un nuovo progetto didattico fruibile anche tramite social network.

I progetti scuola hanno ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, delle Regioni e degli Uffici Scolastici Regionali.

In collaborazione con CONAI e gli altri Consorzi di Filiera, sono stati inoltre avviati svariati progetti legati al mondo scuola, fra i quali vale la pena ricordare la promozione del film d'animazione TRASH, la storia di un'atipica squadra di imballaggi che, diventati "rifiuti", cerca una seconda vita, a sottolineare l'importanza del riciclo come strada per dare ai rifiuti un nuovo scopo.

### **I rischi non finanziari**

Il Consorzio continua nella sua attività di costante monitoraggio dei mercati e del contesto normativo italiano ed europeo al fine di individuare, nei tempi adeguati, le migliori strategie che consentano la gestione dei rischi correlati all'attuale situazione economica.

Nel corso del 2020 non sono state individuate situazioni di rischio che meritino di essere segnalate; va comunque sottolineato che nonostante la pandemia da Covid-19 il Consorzio non ha fatto ricorso a strumenti straordinari come CIG (cassa integrazione guadagni), ristori, finanziamenti agevolati, moratorie.

Di contro tutto il personale dipendente ha potuto usufruire dell'agevolazione dello *smart working*.

### **La gestione finanziaria**

La gestione finanziaria dell'esercizio è stata caratterizzata da contrazione della posizione finanziaria netta.

Quest'ultima, intesa come la differenza tra le risorse finanziarie disponibili e i debiti di natura finanziaria, nel corso dell'esercizio ha registrato un decremento di circa 29 milioni di euro. Tale decremento è in linea con le previsioni di budget.

Per quanto riguarda i tempi medi di incasso, non si rilevano variazioni per quanto riguarda il Contributo Ambientale. Si rileva invece un leggero peggioramento sugli altri incassi di 2 gg.

Il flusso di cassa generato dal Contributo Ambientale è stato pari a circa 639 milioni di euro, cioè circa 108 milioni superiore all'esercizio precedente. Viceversa la gestione operativa ha assorbito liquidità per circa 642 milioni di euro (circa 147 milioni superiore all'esercizio precedente, pari a 496 milioni circa).

Quanto sopra è descritto in dettaglio nel seguente rendiconto finanziario riclassificato.

Il capitale circolante netto, inteso come la differenza tra rimanenze di magazzino e crediti commerciali da un lato e i debiti non di natura finanziaria dall'altro, ha riscontrato un incremento di circa 44 milioni.

La gestione degli investimenti nel corso dell'esercizio è stata caratterizzata dalla liquidazione della parte restante delle posizioni per far fronte alle esigenze di cassa.

Questo ha comportato la realizzazione dei proventi generati dalle gestioni dismesse.

<b>Rendiconto finanziario riclassificato</b>		
	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Risultato d'esercizio (escluso Cac)	-704.056.233	-589.170.942
Ammortamenti e svalutazioni	362.356	356.631
Accantonamenti/Utilizzi fondi rischi	26.059.400	252.951
Perdite su cambi	0	0
Plusvalenze (da realizzo di imm.)	0	0
Minusvalenze (da realizzo imm.)	0	0
Rivalutazioni/svalutazioni attività finanziarie	0	-329.456
<b>A) Autofinanziamento</b>	<b>-677.634.477</b>	<b>-588.890.816</b>
Variazione materie prime	-233	-1.368
Variazione prodotti finiti	860.413	-1.246.373
Variazione crediti clienti	9.036.595	-23.280.482
Variazione crediti diversi	731.131	2.076.048
Variazione fondo TFR	3.301	-28.260
Variazione ratei e risconti attivi	-19.634	29.811
Variazione debiti fornitori	-4.133.902	84.125.855
Variazione debiti tributari	2.482.562	2.392.558
Variazione debiti previdenziali	27.883	10.860
Variazione altri debiti	741.687	-654.867
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
<b>B) Variazione del CCNC</b>	<b>9.729.802</b>	<b>63.423.783</b>
<b>C) Flusso di cassa operativo (A+B)</b>	<b>-667.904.675</b>	<b>-525.467.033</b>
Immobilizzazioni immateriali	-3.186	-2.827
Immobilizzazioni materiali	-27.968	-107.111
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Acquisto/realizzo titoli (attivo circolante)	25.521.282	29.974.825
<b>D) Attività di investimento</b>	<b>25.490.128</b>	<b>29.864.887</b>
Nuovi finanziamenti (banche)	0	0
Rimborso finanziamenti (banche)	0	0
Altri debiti finanziari b/t	0	0
Altri debiti finanziari m-l/t	0	0
<b>E) Attività di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F) Flusso di cassa della gestione ordinaria (C+D+E)</b>	<b>-642.414.547</b>	<b>-495.602.146</b>
Variazione Capitale sociale	3.705	18.296
Autofinanziamento da Cac	700.718.599	581.801.529
Variazione CCN Cac	-62.058.640	-51.420.098
<b>G) Flusso di cassa da Contributo Ambientale</b>	<b>638.663.664</b>	<b>530.399.728</b>
<b>H) Flusso di liquidità (F+G)</b>	<b>-3.750.883</b>	<b>34.797.581</b>
Liquidità iniziale	61.848.906	27.051.324
Liquidità finale	58.098.022	61.848.906

Milano, 24 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Giorgio Quagliuolo



Consorzio Nazionale  
per la raccolta,  
il riciclo e il recupero  
degli imballaggi  
in plastica

## **COREPLA**

**MILANO** - Via del Vecchio Politecnico, 3

**ROMA** - Via Tomacelli, 132

**Tel.** +39 02 760541

**[www.corepla.it](http://www.corepla.it)**

